

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-06-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	18/06/2018	6	Un computer, piatti e pasta per la scuola del terremoto <i>R.f.</i>	3
CORRIERE ADRIATICO Fermo	18/06/2018	10	Ballottaggio per il sindaco Via alla settimana decisiva = Accuse e veleni in vista del voto, tutti a caccia degli indecisi <i>Sonia Amaolo</i>	4
CORRIERE ADRIATICO Fermo	18/06/2018	12	Tutti i volontari: Così Michael sarà sempre al nostro fianco <i>Ve.bu.</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/06/2018	12	Città di Castello - Doppio incidente con tre feriti Bmtto frontale in via Cortonese <i>Redazione</i>	6
NAZIONE SIENA	18/06/2018	33	Di nuovo alle porte l'incubo incendi Ma la task-force non è sul campo <i>R.bor.</i>	7
RESTO DEL CARLINO Fermo	18/06/2018	34	Un mezzo nel segno di Michael <i>M.c.</i>	8
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/06/2018	32	Sisma e crisi pesano ancora sulla provincia Popolazione in calo, la montagna si spopola <i>Franco Veroli</i>	9
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/06/2018	3	La Statale diventa un parcheggio lungo 11 chilometri <i>Letizia Francesconi</i>	10
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/06/2018	3	Soccorso in mare da Fiorenzuola <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DI SIENA	18/06/2018	13	Unione dei Comuni Nuove deleghe = l'unione dei Comuni prova a cambiare marcia <i>Celso Palladini</i>	12
CORRIERE DI RIETI	18/06/2018	9	Sabina - Azienda m fiamme = Capannone industriale in fiamme <i>Redazione</i>	13
LATINA OGGI	18/06/2018	21	Perdita di gas in casa, si lancia dalla finestra <i>Giuseppe Bianchi</i>	14
LATINA OGGI	18/06/2018	21	AGGIORNATO Perdita di gas in casa, si lancia dalla finestra <i>Giuseppe Bianchi</i>	15
LATINA OGGI	18/06/2018	29	Meno settori al Comandante La decisione di Fargiorgio <i>Redazione</i>	16
MESSAGGERO ABRUZZO	18/06/2018	37	Teramo che lavora premia le sue aziende <i>Michele Narcisi</i>	17
MESSAGGERO METROPOLI	18/06/2018	33	Monterotondo in fiamme un capannone di alimentari = Monterotondo, capannone in fiamme <i>Morena Izzo</i>	18
MESSAGGERO ROMA	18/06/2018	32	Intervista a Graziella Viviano - -Emergenza come il terremoto stop alla strage dei nostri figli <i>Maria Lombardi</i>	19
MESSAGGERO VITERBO	18/06/2018	31	Sette feriti in un frontale <i>Marco Feliziani</i>	20
MESSAGGERO VITERBO	18/06/2018	33	Parco del Treja - Al via la campagna anti-incendio per l'estate nella zona verde = La campagna salva-boschi al Parco del Treja <i>Redazione</i>	21
METRO ROMA	18/06/2018	6	Rogo nel capannone Balt Bakeries <i>Redazione</i>	22
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/06/2018	3	Città di Castello - Doppio impatto nel giro di poche ore Tre persone finiscono in ospedale <i>Redazione</i>	23
REPUBBLICA ROMA	18/06/2018	4	In fondo al lago trovato il corpo dello studente <i>D.p.</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/06/2018	11	Al mare in moto vola e si schianta sul guardrail della superstrada = Va al mare in moto, vola sul guardrail Grave dopo lo schianto in superstrada <i>Talita Frezzi</i>	25
meteoweb.eu	17/06/2018	1	- Terremoto: catalogate 3 mila opere salvate dalle macerie in Umbria - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	26
ansa.it	17/06/2018	1	Strage Viareggio:300 in moto per vittime - Toscana <i>Redazione</i>	27
ansa.it	17/06/2018	1	Catalogate 3mila opere salvate dal sisma - Umbria <i>Redazione</i>	28
ilrestodelcarlino.it	17/06/2018	1	Poggio Torriana, disperso in serata e trovato morto nel dirupo <i>Redazione</i>	29
bologna.repubblica.it	17/06/2018	1	Rimini, escursionista trovato morto in un dirupo <i>Redazione</i>	30

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-06-2018

forlitoloday.it	17/06/2018	1	E' scomparso da sabato pomeriggio: scattano le ricerche di un 64enne <i>Redazione</i>	31
newsrimini.it	17/06/2018	1	Cade in dirupo a Poggio Torriana. Morto 64enne • <i>Redazione</i>	32
piacenzasera.it	17/06/2018	1	Operatori di emergenza, 40 nuovi volontari formati dalla Croce Rossa foto <i>Redazione</i>	33
rietinvetrina.it	17/06/2018	1	Comitato scuole sicure: istituire tavolo permanente con riunioni bimestrali <i>Redazione</i>	34
riminitoday.it	17/06/2018	1	Si perde in una zona impervia, chiama disperato la moglie: ma viene trovato morto all'alba <i>Redazione</i>	36
riminitoday.it	17/06/2018	1	Prima chiama la moglie, dopo poche ore viene trovato morto in un dirupo <i>Redazione</i>	37
umbriadomani.it	17/06/2018	1	Norcia, Commissione speciale sui centri Boeri e di Ancarani: se ne parla in consiglio comunale <i>Redazione</i>	38
valtiberinainforma.it	17/06/2018	1	Regione Umbria, in servizio un drone per controlli ambientali su aree impervie <i>Redazione</i>	39
chiamamicitta.it	18/06/2018	1	Disperso a Poggio Torriana, trovato morto in un dirupo albergatore di Bellaria <i>Redazione</i>	40
ecodiparma.it	18/06/2018	1	Ritrovato il 25enne Christopher Delbono scomparso da sabato <i>Redazione</i>	41
ecodiparma.it	17/06/2018	1	Nomine, sprechi e qualche assurdità nella "riforma" dell'organigramma comunale di Parma <i>Redazione</i>	42
gazzettadiparma.it	18/06/2018	1	Trovato vivo a San Prospero Christopher Delbono <i>Redazione</i>	43
gazzettadiparma.it	17/06/2018	1	Grande Guerra: 60mila alpini in adunata a Vittorio Veneto <i>Redazione</i>	44
ilparmense.net	18/06/2018	1	Ritrovato incolume Christopher Delbono: era scomparso a San Prospero dopo un incidente <i>Redazione</i>	45
parmapress24.it	17/06/2018	1	"Nomine, sprechi e qualche assurdità nella riforma" dell'organigramma comunale: la posizione di Pd, PP e PU <i>Redazione</i>	46
rossoparma.com	18/06/2018	1	San Prospero, è stato ritrovato in stato confusionale ma in buone condizioni Christopher Delbono <i>Redazione</i>	47

Un computer, piatti e pasta per la scuola del terremoto

[R.f.]

Monsampietro Monco Nuovi aiuti da Parma MONSAMPIETRO MORICO Nuovi amici hanno visitato Monsampietro Monco manifestando nuovamente l'estrema generosità di Parma. Grazie a Confindustria Parma, all'associazione Seirs Croce Gialla di Parma e alla Protezione civile il piccolo centro del Fermano ferito dal terremoto ha ricevuto un nuovo computer, un set di piatti, pacchi di pasta, un fasciatoio e un secchio multiuso per la scuola Giovanni Paolo II. Rinnovando la stima per i volontari che ci hanno raggiunti, ravvivando la relazione di amicizia con la città di Parma, esprimo a nome mio, dell'amministrazione e della cittadinanza tutta - sottolinea il sindaco di Monsampietro Morico Romina Gualtieri - gratitudine per le donne e gli uomini che ci hanno manifestato così tanto calore e generosa vicinanza. r.f. RIPRODUZIONE RISERVATA L'incontro con la delegazione a Monsampietro Morico -tit_org-

Ballottaggio per il sindaco Via alla settimana decisiva = Accuse e veleni in vista del voto, tutti a caccia degli indecisi

[Sonia Amaolo]

Ballottaggio per il sindaco Via alla settimana decisiva Accuse e veleni, scatta la caccia agli indecisi Per Marcotulli è in arrivo anche la Meloni PORTO SANT'ELPIDIO Mancano sei giorni al voto e le formazioni che affiancano i due sfidanti Na2areno Franchellucci e Giorgio Marcotulli tirano fuori le unghie che sono sempre più graffianti. Sei giorni di passione fino a domenica quando gli elpidiensi saranno richiamati al voto di ballottaggio per scegliere il nuovo sindaco. a pagina 10 Accuse e veleni in vista del voto, tutti a caccia degli indecisi Botta e risposta tra i due schieramenti Ballottaggio, saranno sei giorni di ftioco PORTO SANT'ELPIOIO Mancano sei giorni al voto e le formazioni che affiancano i due sfidanti Na2areno Franchellucci e Giorgio Marcotulli tirano fuori le unghie che sono sempre più graffianti. Sei giorni di passione fino a domenica quando gli elpidiensi saranno richiamati al voto di ballottaggio per scegliere il nuovo sindaco. Sul sistema di potere radicatoneel Pd da battaglia l'opposizione votata al cambiamento ma il centrosinistra risponde compatto agli strali dell'avversario e fa scudo. Pasquali replica La candidata più votata nelle fila del Pd Annalinda Pasquali, vicesindaco uscente, dice che l'opposizione utilizza luoghi comuni e parla per slogan. Non vi è una diffusa conoscenza di come funziona l'amministrazione pubblica, delle norme sovra-comunali e dei tempi richiesti per le procedure amministrative, ne della dipendenza da altri enti. Parlando di lobby si getta fango sulle istituzioni e sulle persone. Quando si fa una conferenza dei servizi sono presenti Arpam, Soprintendenza, Provincia, Capitaneria, Asur. Dalla bonifica della Fim alla riqualificazione Gigli, parlando di lobby, si da dei disonesti ai rappresentanti di Enti terzi come il Demanio. Sono tutti asserviti al Pd? Dichiarazioni di questo tipo sono pericolose e sono un pessimo biglietto da visita per chi dichiara di voler gover nare la città. L'affondo di Sebastiani Milena Sebastiani, la più votata della sua lista Popolari Uniti, nel centrosinistra, è assessore uscente anche lei, aggiunge parlo dei miei dieci anni in amministrazione: riguardo il mio comparto i soldi in bilancio sono sempre stati pochi, non c'è alcun interesse particolare da difendere e sono sicura che domenica vinceremo. Granit Mucaj è nella lista Civico Impegno Sono uno straniero - dice - ho avuto esperienze nella destra in passato, con Saturnino Di Ru-Pasquali e Sebastiani replicano alle accuse sollevate dal civico Lattanzi scio a Fermo ero consigliere aggiunto e ho vissuto con l'amministrazione di destra. Sì, magari sono più operativi, ma noi stranieri abbiamo trovato sempre appoggio nella sinistra e per questo siamo da questa parte. La leghista Giandomenico Sull'altro fronte Gioia Giandomenico, la leghista più votata dopo il capolista verde Giorgio Famiglini, fa sapere: Ho parlato con tantissime persone e tanti dicono che non sono andati a votare al primo turno perché hanno perso le speranze, sono convinti che non cambierà mai niente. Cercherò fino all'ultimo di convincerledel contrario e dico a tutti di andare a votare domenica per cambiare direzione. Agli elpidiensi dico: metteteci alla prova. Un'altra donna nelle fila della coalizione di centrodestra-civici è Belinda Marini, è stata vo lontaria di Protezione Civile ed era in Commissione Pari Opportunità. Oggi è candidata nella civica Città e Futuro: Nell'amministrazione passata ho gestito diversi eventi per le Pari Opportunità ma ho scelto di candidarmi nella coalizione avversaria all'attuale amministrazione perché non mi piace la finzione e la presunzione, amo la concretezza. L'ascolto dei cittadini deve essere vero, non finalizzato al voto. A queste valutazioni sono arrivata conoscendo le persone con le quali mi sono rapportata e ho potuto fare confronti. Ho anche visto le differenze tra modi di amministrare differenti, prendendo a spunto altri Comuni. Altrove vedo più concretezza, più capacità di dare risposte ai cittadini. Sonia Amaolo RIPRODUZI

ONE RISERVATA -tit_org- Ballottaggio per il sindaco Via alla settimana decisiva - Accuse e veleni in vista del voto, tutti a caccia degli indecisi

Tutti i volontari: Così Michael sarà sempre al nostro fianco

La mamma del ragazzo scomparso dona un mezzo alla Protezione civile

[Ve.bu.]

La mamma del ragazzo scomparso dona un mezzo alla Protezione civile MONTECRANARO Toccante manifestazione, con una grande partecipazione, quella svoltasi per la consegna ufficiale e la benedizione della Mitsubishi L200 D/C invite Dwo alla Protezione Civile cittadina. Una nuova vettura, donata da Emanuela Flamini, mamma dello scomparso Michael Bisconti. Nella Chiesa di San Serafino, durante la Santa messa, il sindaco Ediana Mancini ha letto una lettera scritta dai volontari della Protezione Civile, che con lo stesso Michael avevano condiviso tanti momenti nel gruppo comunale. La lettera Carissima Emanuela, tutti noi volontari della Protezione Civile di Montegranaro volevamo ringraziarti per il gesto di grande generosità che ci hai dimostrato, offrendoci l'opportunità di avere una nuova auto per compiere al meglio il nostro servizio di volontariato. Il ricordo Sai bene che il tuo vuoto è anche un po' il nostro vuoto, purtroppo Michael non è più con noi fisicamente a fare servizi, a ridere, a far scherzi e mangiate notturne, ma la sua presenza si avverte ogni volta che indossiamo la nostra divisa, ogni volta che entriamo in sede, ogni volta che ci prepariamo a fare un servizio, ogni volta che stiamo insieme. Lui arrivò da noi che era un ragazzino e lo abbiamo visto crescere e maturare, ci sentiamo con orgoglio non solo suoi compagni di viaggio ma anche un po' costruttori del suo essere e tanto ne sei fiera ed orgogliosa tu, quanto noi. Di lui mai potremmo dimenticare la sua disponibilità, la sua voglia di fare, di aiutare, di giocare e di divertirsi. Sai bene che per molti di noi Michael non era un solo compagno di volontariato ma era un grande amico, a cui penseremo sempre con grande affetto e che con il suo modo di fare ci ha sempre offerto momenti di grande impegno e collaborazione, senza farci mai mancare anche una buona dose di umorismo in ogni situazione. Qualcuno dice che con la morte tutto fiUn grande dono Con il tuo grande dono ci hai dimostrato che il bene è come un virus buono, se uno con fiducia si lascia contagiare diventa erede e portatore di quel bene. Spesso il dolore ci fa chiudere in noi stessi, ci fa sentire solo il nostro dolore e ci fa divenire egoisti. Tu ci hai dato testimonianza che invece si può e si deve continuare ad amare ad essere presenti e disponibili ai bisogni altrui, a maggior ragione quando questo bene è indirizzato ad una comunità intera. Ogni volta che utilizzeremo questo nuovo mezzo per far del bene, siamo certi che lui sarà ancora al nostro fianco ad aiutarci, come ha sempre fatto. Ancora mille volte grazie a tè, Emanuela, e al nostro grande amico Michael. ve. bu. RIPRODUZIONE RISERVATA In chiesa il sindaco Ediana Mancini ha anche Letto una lettera scritta dagli amici Alcuni momenti della consegna del nuovo mezzo; si tratta della Mitsubishi L200 D/C invite Dwo donata alla Protezione civile cittadina. La nuova vettura è stata donata da Emanuela Flamini -tit_org-

Città di Castello - Doppio incidente con tre feriti Bmtto frontale in via Cortonese

[Redazione]

Doppio incidente con tre feriti Bmtto frontale in via Cortonese compaenati al Pronto soccorso. Sul posto carabi- ' ' ÃÚÅ
E! ãÀ é ÉÁ ui OM nieri, 118 e vigili del fuoco. Notevoli disagi alla __. - j.. icircolazione, vista l'ora del sinistra (ore 12,30
cir- dornenlca funestata da Incidenti sulle ca) e l'ubicazione (la strada che unisce San Sestrade dell Altotevere. Il
bilancio par a di Tré per- Trestina). soné in ospedale. Due gli incidenti. Il primo nella nottata tra sabato e domenica
sulla provinciale 221 a Picchetto in direzione Lerchi, dove un'auto è finita nella scarpata che delimita la strada. Per
fortuna solo danni ai mezzi. Più grave invece il bilancio del sinistro avvenuto all'ora di pranzo alle porte della città, in
via Cortonese per la precisione. Due auto, un'Audi e una Seat Cordoba, sono state protagoniste di un frontale. I tré
occupanti della Seat sono stati ac- 'BNfl -tit_org-

Di nuovo alle porte l'incubo incendi Ma la task-force non è sul campo

Niente rinforzi, il sindacato autonomo dei pompieri accusa la Regione

[R.bor.]

Di nuovo alle porte l'incubo incendi Ma la task-force non è sul campo Niente rinforzi, il sindacato autonomo dei pompieri accusa la Regione QUELLA del 2017 sarà ricordata come l'estate terribile degli incendi di bosco nel territorio della provincia di Siena. Spaventosi i roghi nella zona dell'Amiata, proseguiti e ripetuti per giorni, con il centro abitato di Piancastagnaio più volte minacciato dalle fiamme. Altri gravi episodi in Valdelsa, alla Montagnola, Valdichiana e un po' in tutti i comprensori. Vennero evacuate abitazioni e strutture turistiche lambite dal fuoco. Insomma: un disastro ambientale e non solo, del quale nel Senese si pagano ancora le conseguenze. ADESSO COMINCIA una nuova estate. Ma la task-force per fronteggiare e contenere eventuali situazioni simili di alto - se non altissimo rischio - non è ancora stata messa in campo. Con pesanti e inaccettabili ritardi. E' quanto sostiene il Co.na.po., sindacato autonomo dei vigili del fuoco. Il disastro del 2017 Bruciati 900 ettari e abitazioni evacuate QUASI 200 interventi in assoluta emergenza, molti durati giorni. Distrutti dal fuoco 900 ettari di terreno e bosco. Evacuate case e strutture turistiche, per allontanare le persone dalle fiamme inesorabili. E' il terribile bilancio degli incendi nell'estate 2017, una delle peggiori stagioni per i vigili del fuoco, che anche sulla situazione di Siena e della sua provincia attacca a testa bassa la Regione. Perché c'è anche la necessità di individuare e bloccare eventuali piromani. NONOSTANTE la stagione a maggior rischio incendi sia formalmente iniziata, registriamo forti ritardi da parte della Regione Toscana nello stipulare la convenzione con i vigili del fuoco e quindi nel potenziare gli importanti servizi antincendio e di pronto intervento a terra. A quanto pare non tutti i presidenti delle Regioni hanno fatto tesoro degli errori dell'estate del 2017 e se non si svegliano a breve rischiamo di farci trovare impreparati un'altra volta - sottolinea il segretario regionale Co.na.po., Andrea Milani - Tutto ciò anche in merito alle raccomandazioni del premier Conte per la lotta agli incendi, pubblicate sul sito della Protezione civile nazionale. Speriamo che i ministri Salvini, Centinaio e Costa facciano un'urgente verifica e diano una sonora tirata di orecchie alle regioni (compresa la Toscana) inadempienti o ritardatarie, alcune delle quali sono quelle che già nel 2017 hanno avuto gravi problemi di incendi e di poca organizzazione, conclude il sindacalista dei vigili del fuoco. R. Bor. SITUAZIONE DA PAURA Un rogo dell'estate scorsa sull'Amiata -tit_org- Di nuovo alle porte incubo incendi Ma la task-force non è sul campo

MONTEGRANARO COMMOVENTE RICORDO DEL 22ENNE MORTO IN UN INCIDENTE Un mezzo nel segno di Michael

[M.c.]

COMMOVENTE RICORDO DEL 22ENNE MORTO IN UN INCIDENTE" La Mitsubishi è stata donata alla Protezione civile comunale -MOWEGRANAROUN FIGLIO, Michael Bisconti, che muore ad appena 22 anni, in un incidente con la moto e una mamma, Emanuela Flamini, che, a distanza di due anni da quella perdita, e afflitta da un dolore sordo e difficile da superare, ha sentito il bisogno di colmare in qualche modo quel vuoto, facendo un gesto di grande generosità per ricordare il figlio, e per fare sì che, anche quanti lo hanno conosciuto, lo possano sempre ricordare. C'è stata, sabato pomeriggio, l'inaugurazione della Mitsubishi L200 D/C Invite Dwo, donata alla Protezione civile cittadina da mamma Flamini, in memoria del suo Michael che, fin da giovanissimo si era avvicinato al mondo del volontariato ed aveva prestato servizio con il Gruppo Comunale. E' stato il sindaco Ediana Mancini a leggere, durante la messa celebra ta nella chiesa di San Serafino e che ha preceduto l'inaugurazione del mezzo, una toccante lettera scritta alla mamma di Michael, dai volontari della Protezione Civile che avevano condiviso parecchi momenti con il 22enne. Una lettera in cui la ringraziavano per il grande gesto di generosità, offrendoci l'opportunità di avere una nuova auto per svolgere al meglio il nostro servizio di volontariato. Il sindaco Mancini e l'amministrazione hanno voluto insignire di un encomio solenne, per la grande generosità e per il coraggio, alla signora Flamini. ò.à. -tit_org-

Sisma e crisi pesano ancora sulla provincia Popolazione in calo, la montagna si spopola

[Franco Veroli]

I DATI DELL'ISTAT RESIDENTI SCESI DI 2.611 UNITA NEL 2017, IN PICCHIATA GLI STRANIE Sisma e crisi pesano ancora sulla provincia Popolazione in calo, la montagna si spopoli LA TENDENZA era chiara fin dalle rilevazioni parziali. Ora che l'Istat ha diffuso i dati riferiti all'intero 2017, però, il quadro appare più preoccupante. L'anno scorso la popolazione della provincia di Macerata è passata da 318.921 a 316.310 residenti, registrando un calo di 2.611 abitanti, una media di 217 in meno al mese. In questo crollo ricade anche la drastica diminuzione del numero degli stranieri, passati da 31.020 a 30.329, 691 in meno. Se, poi, si confronta il dato 2017 con quello di inizio 2014 ci si accorge che il numero degli stranieri è crollato da 34.562 a 30.329, 4.233 in meno. L'effetto combinato di un saldo naturale negativo, le conseguenze del sisma e della crisi economica è stato devastante, e nulla lascia credere che la tendenza possa invertirsi nel corso di quest'anno. Si fanno meno figli. Il saldo naturale è negativo di ben 1.672 unità: i morti sono stati 4.002, i nati 2.330. Anche il saldo migratorio è negativo di 939 unità: i nuovi iscritti alTanagrafe dei Comuni della provincia sono stati 8.064, i cancellati sono stati 9.003. Nei centri del cratere sismico, salvo rare eccezioni, c'è un continuo calo nel numero dei residenti. Più marcato nei Comuni più grandi, ma in proporzione più forte anche in alcuni piccoli comuni. In testa c'è proprio Macerata, che nel corso del 2017 ha perso 433 residenti (da 42.209 a 41.776), seguita da Tolentino che ne ha persi 422 (da 19.831 a 19.409) e San Severino che ne ha persi 174 (da 12.630 a 12.456). La popolazione di Visso è scesa di 30 residenti (da 1.106 a 1.076), quella di Ussita di 26 residenti (da 445 a 419). In calo anche tutti gli altri piccoli Comuni colpiti dal sisma, segno che bisogna accelerare sul fronte della ricostruzione, prima che lo spopolamento, peraltro già in atto prima del terremoto, si accentui in maniera irreversibile. Ci sono altri due aspetti da sottolineare uno legato all'altro. Il primo è che Civitanova è ormai la capitale demografica della provincia: la sua popolazione è cresciuta da 42.251 a 42.353 abitanti, 102 in più, 577 in più rispetto a Macerata. Il secondo è che i pochi Comuni in cui la popolazione cresce, con rare eccezioni per alcuni della fascia collinare, sono tutti lungo la costa o vicini ad essa (oltre Civitanova, in particolare. Porto Recanati e Montecosaro). Questo significa che lo squilibrio storico tra fascia costiera e area montana si è accentuato (aree densamente abitate nella prima e aree spopolate nella seconda), con tutto quel che ne consegue. Franco Veroli LA CLASSIFICA I Comuni più penalizzati sono Macerata, Tolentino e San Séverine -tit_org-

La Statale diventa un parcheggio lungo 11 chilometri

[Letizia Francesconi]

Qualche ingorgo e un po' di ressa l'apparato di sicurezza ha tenuto LA VIABILITÀ PESARO È stata una prova importante per l'apparato di sicurezza cittadino, ma la macchina ha retto e tutto ha funzionato, nonostante la concomitanza di altri eventi presenti in centro città e sul lungomare. Massiccio il dispositivo messo in cam pò. Una rete di controlli e presidi capillare, ha coinvolto tutte le forze dell'ordine, gli enti e le associazioni di volontariato. Si temeva fin dalle prime ore del pomeriggio per le difficoltà di viabilità, ma il deflusso hanno commentato dal comando della municipale, è stato abbastanza regolare. I venti minuti più critici per la viabilità, hanno interessato l'area di Largo Aldo Moro, dove si svolgeva l'evento Festival della Cucina Italiana. Qualche ingorgo, che i vigili urbani e i volontari di Protezione civile e Auser sono comunque riusciti a gestire mentre da Fano a Pesaro una striscia di U chilometri di auto in sosta su entrambi i lati. Erano 12 le pattuglie dei vigili urbani in servizio, spiega il maggiore Muzzini. Nell'area di piazzale della Libertà e su tutto il lungomare il dispositivo di sicurezza e prevenzione, anche in funzione anti-terrorismo, ha visto impegnati oltre una decina di carabinieri, oltre 20 i poliziotti e la presenza di un reparto Sos specializzato nelleisure anti-terrorismo. Ed ancora, venti addetti del Centro Operativo, una trentina quelli del gruppo di Auser con i ragazzi richiedenti asilo in supporto, mentre 24 gli uomini della Protezione civile. Soddisfatti gli organizzatori dell'Air Show, Aereo Club di Ancona, Avio Club Fano, Club 107 Frecce Tricolori, che hanno garantito una ventina di steward. Una grande manifestazione dai numeri altrettanto importanti. Ha retto anche il sistema dei bus navetta, nonostante nel momento clou della manifestazione, si è registrato qualche disagio con i bus da 55 posti, tutti strapieni. Le navette per ogni linea, sono state letteralmente prese d'assalto-ha spiegato Massimo Benedetti, direttore Adriabus - rispetto a due anni fa abbiamo anche aumentato il servizio, aggiungendo altri quattro bus. In generale, c'è stata un'affluenza oltre le aspettative. Letizia Francesconi RIPRODUZIONE RISERVATA Un vigile urbano tiene lontana la folla dalle transenne -tit_org-

Soccorso in mare da Fiorenzuola

[Redazione]

Fin dai primi giorni di sole si sono moltiplicate le segnalazioni di persone che in barba ai divieti raggiungono la spiaggia di Fiorenzuola di Focara dopo l'incendio dell'estate scorsa priva di accessi sicuri e di ogni controllo. Ieri mattina l'ennesimo furbetto però si è trovato in difficoltà a causa di una caviglia slogata. Non potendo uscire dalla trappola ha dovuto chiedere aiuto. Così una moto d'acqua della Croce Rossa ha dovuto raggiungere la spiaggia off limits via mare, seguita dalla motovedetta CP872 della Capitaneria di porto con a bordo personale del 118. Recuperato dalla spiaggia dalla moto d'acqua l'ferito è stato caricato a bordo della motovedetta, soccorso dal personale del 118 e poi consegnato ai medici del pronto soccorso. Sulle modalità dell'incidente la Capitaneria ha subito avviato gli accertamenti. -tit_org-

MONTEPULCIANO .POUFQVMDJBOP /PWPF EFMFHIF F QSPHFUJJ QFS GBS DSFTDFS MB 7BMEJDIJBOP

Unione dei Comuni Nuove deleghe = l'unione dei Comuni prova a cambiare marcia*a pagina 13**[Celso Palladini]*

Unione dei Comuni Nuove deleghe -> a pagina 13 Montepulciano Nuove deleghe e progetti per far crescere la Valdichiana L'Unione dei Comuni prova a cambiare marcia di Celso Palladini MONTEPULCIANO Dopo un periodo di stallo, con l'assegnazione delle nuove deleghe, riprende con forza l'iniziativa politica dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese. Ad illustrare competenze e responsabilità è il sindaco di Montepulciano e presidente dell'Unione Andrea Rossi che ha avvocato a sé la delega del turismo, ruolo strategico su cui puntano i dieci comuni per lo sviluppo futuro. Vicepresidente dell'ente intercomunale è Francesco Landi, sindaco di Sarteano già ai vertici dell'ente che assume la delega alle gestioni associate su base volontaria, alle funzioni fondamentali e alla ristrutturazione delle sedi che si trova appunto a Sarteano. Altre deleghe sono state assegnate a: Èva Barbanera, sindaco di Cetona: forestazione, centrale unica di commit tenza; Andrea Marchetti, sindaco di Chianciano Terme: Suap - attività produttive; Yuri Bettolini, sindaco di Chiusi: Piano strutturale d'area; Fabrizio Fé, sindaco di Pienza: servizio associato polizia municipale; Paolo Morelli, sindaco di San Casciano dei Bagni: Personale, ced; Riccardo Agnoletti, sindaco di Sinalunga: protezione civile, coordinamento gestioni associate; Giacomo Grazi, sindaco di Torrita di Siena: ambiente, energia, bonifica, memoria; Roberto Machetti, sindaco di Trequanda, società partecipate, bilancio. "La scelta di assegnare le deleghe - dichiara il presidente Andrea Rossi - garantisce massima collegialità agli atti dell'Unione e assicura l'effettiva partecipazione dei dieci enti, attraverso i propri sindaci, al raggiungimento di tutti gli obiettivi". Rossi entra poi nel dettaglio delle singole deleghe: "Ab biamo, per esempio, assegnato al sindaco più giovane, Giacomo Grazi, la competenza sulla memoria cioè la materia più legata alle radici, alle tradizioni, al passato, proprio per sottolineare l'importanza che attribuiamo alla conservazione ed alla valorizzazione della nostra storia". "La novità - fa osservare il presidente - è rappresentata dal piano strutturale di area, assegnato al Sindaco di Chiusi Yuri Bettolini. Si tratta di un progetto ambizioso, sul quale abbiamo intercettato circa 150mila euro di contributi regionali, che qualifica l'attività politica e amministrativa dell'Unione, grazie al quale, per la prima volta, si stabiliranno macro-obiettivi. Noi crediamo in questo piano sovracomunale di crescita che nel 2019 potrebbe giungere all'adozione e che rappresenta, al momento, il piano strutturale intercomunale più ampio della Toscana". "Abbiamo poi le deleghe "classiche" - prosegue Rossi - che derivano dalle competenze della ex-Comunità Montana come, per esempio, la Forestazione assegnata al sindaco di Cetona Èva Barbanera". Presidente Andrea Rossi gijkia l'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese: con le nuove deleghe si cerca di lanciare anche i progetti -tit_org- Unione dei Comuni Nuove deleghe - l'unione dei Comuni prova a cambiare marcia

Sabina - Azienda in fiamme = Capannone industriale in fiamme

[Redazione]

MONTEROTONDO Azienda in fiamme a pagina 9 Il vasto incendio si è sviluppato nella tarda mattina di ieri Capannone industriale in fiamme MONTEROTONDO Hi Un vasto incendio si è propagato in un capannone all'interno della zona industriale di Monterotondo, alle porte di Roma, a pochi passi dalla statale Salaria. Sul posto sono state impegnate 7 squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Roma, con il supporto di autobotti, autoscale, e di squadre del nucleo GOS, per spegnere le fiamme che hanno avvolto uno stabile di proprietà della East Bait Bakeries, all'interno del quale vengono prodotte derrate alimentari e cibi per la ristorazione industriale, tra i quali i panini per la catena McDonald's, che nell'area ha due ristoranti, uno sulla provinciale Tiberina, tra Capena e Casteinuovo di Porto, e l'altro proprio a Monterotondo. A provare il vasto incendio, secondo una prima ricostruzione, sarebbe stato un corto circuito all'impianto fotovoltaico che alimenta il capannone, inaugurato appena due anni fa. Subito dopo il principio d'incendio si è innalzata una enorme colonna di fumo nero, ben visibile anche a diversi chilometri di distanza. L'immediato intervento dei vigili del fuoco ha fatto sì che solo una porzione del capannone venisse coinvolta dal rogo, sulle cui cause indagano ora i carabinieri della compagnia di Monterotondo, competenti per territorio, giunti anche loro subito sul posto. I militari visioneranno nelle prossime ore i filmati dell'impianto di videosorveglianza dello stabile, mentre la Protezione Civile di Monterotondo ha invitato ieri i cittadini della zona a tenere le finestre chiuse a scopo precauzionale. Incendio Le fiamme hanno avvolto uno stabile di proprietà della East Bait Bakeries Sette squadre di pompieri impegnate per limitare i danni tra le cause anche un corto circuito -tit_org- Sabina - Aziendafiamme - Capannone industriale in fiamme

L ' altra sera Badante nigeriana abbandona l ' anziano e si frattura una caviglia

Perdita di gas in casa, si lancia dalla finestra

[Giuseppe Bianchi]

L'altra sera Badante nigeriana abbandonai anziano e si frattura una caviglia GIUSEPPE BIANCHI Stava probabilmente cercando di cambiare la bombola di Gpl quando il tubo deve esserle scappato di mano. Per motivi da chiarire la valvola era aperta il gas ha cominciato a fuoriuscire. Attimi di paura e terrore che hanno spinto la donna, una giovane badante di origini nigeriane, a dimenticarsi di tutto e tutti e di cercare una via di uscita immediata da quella cucina. Ha visto la finestra aperta e si è lanciata di sotto. Nell'appartamento al primo piano di una palazzi na di via Diocleaziano ad Aprilia però, la donna aveva abbandonato senza pensarci due volte, l'uomo a cui avrebbe dovuto badare e per cui i parenti l'avevano assunta. Lei invece in preda ad un vero e proprio panico si è lanciata da quasi quattro metri atterrando tra l'altro malamente. Le sue richieste di aiuto sono state udite da altri condomini che hanno allertato sia 11 pronto soccorso della cllnica Città di Aprilia ed i vigili del fuoco -tit_org-

L'altra sera Badante nigeriana abbandona l'anziano e si frattura una caviglia

AGGIORNATO Perdita di gas in casa, si lancia dalla finestra

[Giuseppe Bianchi]

L'altra sera Badante nigeriana abbandonò l'anziano e si fratturò una caviglia. Perdita di gas in casa, si lancia dalla finestra. GIUSEPPE BIANCHI Stava probabilmente cercando di cambiare la bombola di Gpl quando il tubo deve esserle scappato di mano. Per motivi da chiarire la valvola era aperta il gas ha cominciato a fuoriuscire. Attimi di paura e terrore che hanno spinto la donna, una giovane badante di origini nigeriane, a dimenticarsi di tutto e tutti e di cercare una via di uscita immediata da quella cucina. Ha visto la finestra aperta e si è lanciata di sotto. Nell'appartamento al primo piano di una palazzina di via Diocleziano ad Aprilia però, la donna aveva abbandonato senza pensarci due volte, l'uomo a cui avrebbe dovuto badare e per cui i parenti l'avevano assunta. Lei invece in preda ad un vero e proprio panico si è lanciata da quasi quattro metri atterrando tra l'altro malamente. Le sue richieste di aiuto sono state udite da altri condomini che hanno allertato sia il 118 sia i vigili del fuoco. Così mentre la donna al pronto soccorso veniva curata e le veniva riscontrata la frattura di una caviglia, i vigili del fuoco entravano in casa, prelevavano l'anziano e mettevano in sicurezza la bombola di Gpl. L'uomo, che nel trambusto aveva subito un forte choc e che ha dei problemi cardiopatici, è stato anch'egli trasferito per precauzione al pronto soccorso della clinica Città di Aprilia e trattenuto in osservazione per qualche tempo. 11 pronto soccorso della clinica Città di Aprilia ed i vigili del fuoco -tit_org-

Meno settori al Comandante La decisione di Fargiorgio

[Redazione]

Il sindaco ha tolto alcuni incarichi a De Michelis Snellimento strategico Il Comandante della polizia locale di Itri Raoul De Michelis è stato "alleggerito" di alcune responsabilità nel suo settore per avere maggiore mano libera nel controllo del territorio. Lo ha deciso il sindaco Antonio Fargiorgio con proprio decreto. De Michelis era responsabile, oltre che dei servizi più strettamente di competenza (Randagismo, Protezione civile, Polizia locale) anche di Demanio, Patrimonio, Catasto e Inventario. Un lavoro immane per il capo della polizia locale che deve, specialmente d'estate, garantire il rispetto delle regole sul territorio, dall'abusivismo edilizio alla viabilità, dal commercio all'amministrazione. Per questo Fargiorgio ha passato alcuni settori ad altro responsabile. Dando così la possibilità a De Michelis di occuparsi di un territorio vasto e diversificato, che ha bisogno di mille occhi. -tit_org-

Teramo che lavora premia le sue aziende

[Michele Narcisi]

TORTORETO Premio Teramo che Lavora, al Sayonara di Tortoreto, nel nome e in ricordo dell'imprenditore, Patrizio Panichi, scomparso prematuramente nell'agosto scorso. A volerne onorare la memoria, continuando la sua opera di instancabile e appassionato organizzatore dell'evento che premia, ogni anno, le aziende sane e consolidate, lodevoli nei loro settori, è stata un'associazione, "Gli amici di Patrizio", sorta proprio per ricordare Panichi. E' stata una serata con qualche nota di comprensibile commozione, ma sobria e ben riuscita, con diverse ditte premiate: La Tauro trasporti, azienda specializzata nel trasporto su gomma in tutta Europa. La Mediterranea sementi, specializzata nella produzione di sementi foraggere. Caseria De Remigis, con sede a Teramo, operante anche a Roma, Ancona e Bologna. La Vino Biagi, leader nella produzione di pregiati vini abruzzesi. E, ancora, la Micso, che opera nel settore delle telecomunicazioni; la Società Italiana Alimenti, storica azienda che trasforma in prodotti semilavorati e precotti il pesce; Cromaline, stamperia commerciale con sede ad Alba; Point Costruzioni, impresa edile specializzata nella ricostruzione post-terremoto; la Vecchia bottega maiolicara di Castelli e Lis Crocetti-Cerulli, istituto superiore diretto da Luigi Valentini. Presenti i sindaci: Domenico Piccioni di Tortoreto, Umberto D'Annunziis (Corropoli), Leandro Pollastrelli (Colonneta) e, fresca di nomina, l'albense Antonietta Casciotti. Per la Regione, l'assessore. Diño Pepe. A condurre Veronica Maya e Amedeo Gorla. Sul palco è salito uno scoppiettante Gianfranco D'Angelo. Applausi pure per la cantante teramana Angelica Volpi, per Claudia Andreotti, Antonella Salvucci e per "l'amico di sempre" Francesco Guzzo. Presenti la moglie di Panichi, Maria Luisa, e la figlia Anastasia, che con parole sincere e toccanti ha ripercorso la vita del premio attraverso la sua crescita, le sue emozioni. Michele Narcisi RIPRODUZIONE RISERVATA TANTE LE DITTE PREMIATE COME TESTIMONIANZA DELL'IMPEGNO SUL TERRITORIO ANASTASIA EMOZIONA - tit_org-

Monterotondo in fiamme un capannone di alimentari = Monterotondo, capannone in fiamme

[Morena Izzo]

Monterotondo in fiamme un capannone di alimentari Vigili del fuoco al lavoro con 6 squadre a Monterotondo, dove ieri mattina è andato a fuoco un capannone in via Pontecorvo, adibito a produzione di derrate alimentari e confezionamento di cibi per la ristorazione industriale. La struttura è di circa 2500 metri quadrati e è di proprietà della azienda East Bait. L'opera immediata delle squadre di soccorso ha provveduto a isolare l'incendio a una parte del capannone. Non ci sono state coinvolte persone ne ci sono stati feriti. Izzo all'interno Monterotondo, capannone in fiamme(> Paura per un incendio scoppiato ieri mattina alla East Bait >Il rogo è stato causato da un corto circuito all'impianto struttura che fornisce anche i panini per la catena McDonald's fotovoltaico sul tetto: sei squadre di vigili del fuoco a lavoro: IL FATTO Paura nell'area industriale di Monterotondo, dove ieri mattina si è sviluppato un vasto incendio che ha danneggiato un capannone della East bait bakeries, stabilimento che produce anche panini per McDonald's. Le fiamme che si sono levate alte insieme a una colonna di fumo denso e nero, sono state subito domate dai vigili del fuoco del comando di Roma, intervenuti immediatamente con sette squadre e l'appoggio di autobotti autoscala e il nucleo Gos. LE INDAGINI Ancora al vaglio le cause dell'incendio, che si è sviluppato verso le 11 di ieri mattina, anche se per ora gli inquirenti sembrano escludere l'ipotesi dolosa. Stando a quanto ricostruito dai vigili del fuoco, infatti, le fiamme si sarebbero sviluppate per un corto circuito dell'impianto fotovoltaico sul tetto. Su quanto accaduto indagano i carabinieri della compagnia di Monterotondo, diretti dal capitano Salvatore Ferraro. I militari stanno visionando le immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza. LA STRUTTURA La struttura di circa 2.500 metri quadri, dal 2015 ospita l'azienda che produce generi alimentari e confeziona cibi per la ristorazione industriale. In particolare la East bait si occupa della produzione di pane fresco e surgelato per hamburger e piadine o tortillas con un milione di panini prodotti al giorno e destinati anche al McDonald's. L'intervento delle sette squadre dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme altissime si propagassero a tutta la struttura. L'incendio, infatti è stato subito circoscritto, nonostante l'alta colonna di fumo nero visibile a distanza. I vigili del fuoco hanno subito isolato l'incendio ad una parte del capannone. Alla fine sono state poche centinaia di metri quadri ad essere stati coinvolti dalle fiamme. La protezione civile, intervenuta in ausilio dei pompieri, ha invitato i cittadini a tenere le finestre chiuse in via precauzionale e a non avvicinarsi per non ostacolare le operazioni di spegnimento. I vigili del fuoco del comando di Roma hanno dovuto lavorare diverse ore. E dopo aver sedato le fiamme, hanno provveduto alla rimozione delle parti pericolanti. Nessuno è rimasto fortunatamente ferito. Morena Izzo RIPRODUZIONE RISERVATA L'AZIENDA PRODUCE DERRATE ALIMENTARI E CONFEZIONA DIVERSI CIBI PER LA RISTORAZIONE INDUSTRIALE I vigili del fuoco durante l'intervento per spegnere le fiamme nell'azienda alimentare -tit_org- Monterotondo in fiamme un capannone di alimentari - Monterotondo, capannone in fiamme

L'intervista. Graziella Viviano

Intervista a Graziella Viviano - -Emergenza come il terremoto stop alla strage dei nostri figli

[Maria Lombardi]

L'intervista. Graziella Viviano Emergenza come il terremoto stop alla strage dei nostri figli Graziella Viviano, sua figlia Elena Aubry è morta in moto sull'Ostiense il 6 maggio scorso forse per colpa dell'asfalto. Come Noemi Carrozza, la campionessa di nuoto sincronizzato morta l'altro giorno sulla Colombo, a Ostia. La mamma di Noemi vorrebbe chiamarla. L'aspetto a braccia aperte. Posso capire cosa sta passando, l'abbraccio con tutto il cuore. La morte di Noemi è stata per me una coltellata. Posso solo dirle di non lasciarsi andare, di venire con noi e sostenere la nostra battaglia per rendere le strade di Roma percorribili. Troppi ragazzi stanno morendo. Cosa state facendo? Il nostro hashtag è: con Elena perché non si ripeta più. Abbiamo organizzato una grande festa sabato per lei, al centro di solidarietà di Corviale. C'erano duecento persone, anche Rita Colella, la mamma di Luca Miozzi il diciassettenne morto in moto sulla Colombo nel 2016. Il nostro obiettivo è la sicurezza stradale, alcune campagne possiamo farle noi a costo zero, altre cose vanno fatte con l'amministrazione comunale. Non siamo contro nessuno e non ci interessano le battaglie politiche. Questi ragazzi non sono morti per fare dispetto a qualcuno. Ormai è strage di motociclisti sulle strade di Roma. È un'emergenza pari al terremoto, ci vuole un intervento d'urgenza a livello nazionale. Lo considererei quasi un problema umanitario. Non possiamo più permettere che i nostri ragazzi muoiano così. Non prendono la moto perché sono alternativi ma per potersi muovere, per evitare di restare incastrati nel traffico. Siamo la prima capitale europea per numero di moto, il 50 per cento dei romani ha a che fare, tra conducenti e passeggeri, con le motociclette. Ci batteremo per avere risposte concrete. Pensiamo che Roma possa diventare la capitale di tutte le sperimentazioni per risolvere il problema dell'asfalto. Ha già avuto contatti con il Campidoglio? Purtroppo non ho sentito nessuno. Non ho ricevuto chiamate dal Comune e nemmeno dal Municipio. Ho visto invece che da parte delle istituzioni sono arrivati messaggi alla famiglia di a Noemi. Finalmente qualcuno si è svegliato. Era una meravigliosa ragazza e non meritava di morire così. I nostri ragazzi non sono carne da cannone, come il popolo nella ninna nanna della guerra di Trilussa. Maria Lombardi â RIPRODUZIONE RISERVATA LA MAMMA DI ELENA AUBRY: LE NOSTRE RABAZZE NON SIANO VITTIME INVANO. L'ASFALTO YA RISISTEMATO Elena Aubry, morta in moto sulla via Ostiense -tit_org- Intervista a Graziella Viviano - - Emergenza come il terremoto stop alla strage dei nostri figli

Sette feriti in un frontale

[Marco Feliziani]

^Incidente tra due auto a Montalto con conseguenze per tutti gli occupanti delle vetture: due gravissimi. Traffico bloccato a lungo MONTALTO Spaventoso incidente stradale ieri pomeriggio sulla strada regionale Castrense, a Montalto. Da chiarire la dinamica: una Hyundai e una Citroën C3 si sono scontrate frontalmente al bivio che porta all'ingresso del paese. A bordo del suv cinque persone, tutti anziani di Montalto, che sono rimaste tutte ferite. Gli altri occupanti della Citroën, una coppia di 37 anni di Sangemini (Pg), sono rimasti gravemente feriti. Sul posto sono giunte quattro ambulanze: una da Pescia Romana, la Misericordia da Montalto, la Cri da Canino e un'altra da Capalbio. I me dici hanno prima soccorso le persone più gravi, che sono rimaste incastrate tra le lamiere contorte dei mezzi. I vigili del fuoco di Viterbo hanno allertato anche una squadra da Civitavecchia: utilizzate le cesoie idrauliche per tagliare le portiere per liberare i feriti. Da Viterbo è arrivato l'elicottero Pegaso 33 e poco dopo da Roma il Pegaso 21, che sono atterrati in un campo adiacente la Castrense. L'equipe medica si è diretta verso i feriti più gravi: i due giovani umbri sono stati subito soccorsi e trasferiti, uno al policlinico Gemelli, l'altro al San Camillo di Roma. Gli altri feriti sono stati trasportati agli ospedali di Viterbo e Tarquinia per varie fratture. Gravi ripercussioni al traffico del rientro della domenica estiva. La strada Castrense è rimasta bloccata per oltre due ore, per i rilievi di carabinieri e poli zia locale, che dall'Aurelia hanno deviato il traffico verso Tarquinia e Vulci. Diversi chilometri di coda anche in direzione Roma da Pescia Romana, al confine con la Toscana. Marco Feliziani Lo scontro sulla Castrense -tit_org-

Antincendio

Parco del Treja - Al via la campagna anti-incendio per l'estate nella zona verde = La campagna salva-boschi al Parco del Treja

A pag. 33

[Redazione]

Parco del Treja Al via la campagna anti-incendio per restare nella zona verde Apag.33 Antincendio La campagna salva-boschi al Parco del Treja Parco del Treja, pronto un intenso servizio di sorveglianza antincendio per tutelare i boschi e il patrimonio naturale, custodito soprattutto nelle foreste. L'attività che interessa i comuni di Calcata, in provincia di Viterbo, e di Mazzano Romano in quella di Roma, è pianificata e ogni anno è aggiornata in modo conforme a quello regionale. Un periodo di massima allerta è partito ieri e si concluderà il prossimo 30 settembre. Vengono individuate le aree a maggior rischio e si definiscono le attività di prevenzione, finalizzate a ridurre la possibilità di incendi. Oltre alle ricorrenti campagne di sensibilizzazione, si svolge una continua sorveglianza del territorio e di pronto intervento in caso di focolai, che si innescano frequentemente in aree agricole o lungo le strade. Tra il 1998 e il 2017 il personale del Parco è intervenuto complessivamente su circa 120 incendi, i tre quarti dei quali hanno interessato aree inferiori ai due ettari. La ridotta superficie coinvolta è in molti casi da mettere direttamente in relazione all'efficacia dell'azione svolta, la cui tempestività ha consentito di contenere gli incendi limitandone la propagazione su estensioni più vaste. -tit_org- Parco del Treja - Al via la campagna anti-incendio per restare nella zona verde - La campagna salva-boschi al Parco del Treja

Rogo nel capannone Balt Bakeries

[Redazione]

Rogo nel capannone Balt Bakeries Vasto incendio ieri in un capannone all'interno della zona industriale di Monterotondo, alle porte di Roma, a pochi passi dalla statale Salaria. Impegnate per ore 7 squadre dei vigili del fuoco, al lavoro per spegnere le fiamme che hanno avvolto uno tattile di proprietà della East Balt Bakeries, all'interno del quale vengono prodotte derrate alimentari e cibi per la ristorazione industriale, traquali i panini per la catena McDonald's. A provare il vasto incendio, secondo una prima ricostruzione, sarebbe stato un corto circuito all'impianto fotovoltaico che alimenta il capannone, inaugurato appena due anni fa. Sulle cause del rogo indagano ora i carabinieri della compagnia di Monterotondo, che visioneranno i filmati dell'impianto di videosorveglianza. L'intervento dei vigili del fuoco/OMNIROMA -tit_org-

CITTA' DI CASTELLO VIA CORTONESE CHIUSA AL TRAFFICO**Città di Castello - Doppio impatto nel giro di poche ore Tre persone finiscono in ospedale***[Redazione]*

CITTA' DI CASTELLO VIA CORTONESE CHIUSA AL TRAFFICO Doppio impatto nel giro di poche ore Tré persone finiscono in ospedale -CnrA'DICASTItIO- TRE PERSONE in ospedale. Due incidenti si sono consumati lungo le strade dell'Altotevere. Quello che ha causato i feriti e molti disagi al traffico è avvenuto ieri alle 12.30, lungo il curvone di via Cortonese, a un centinaio di metri dal sottopassaggio della E45. Due vetture, una Audi e una Seat Cordoba, si sono scontrate frontalmente. Sul posto sono subito arrivati alcuni equipaggi del 118 che ha trasportato tré persone, tutte all'interno della Seat, al pronto soccorso, dove sono stati ricoverati. In via Cortonese anche i vigili del fuoco del distaccamento tifemate, insieme ai carabinieri della compagnia di Città di Castello: i militari hanno effettuato tutti i rilievi del caso e stanno cercando di ricostruire l'esatta dinamica dello scontro. Per oltre un'ora questa strada, che unisce Città di Castello con le frazioni di San Secondo e Trestina è rimasta chiusa al traffico, creando dei disagi agli automobilisti, soprattutto quelli diretti verso il centro tifemate. L'arteria è stata riapertra nel primo pomeriggio. IN NOTTATA, lungo la provinciale 221 un pick up è uscito di strada a Picchetto, pochi chilometri da Città di Castello in direzione Lerchi. Ieri mattina lungo la Provicinale è arrivata una gru che ha rimesso in strada il mezzo, finito nella scarpata. La dinanuca dell'incidente è ancora da chiarire, visto che il conducente non avrebbe chiamato ne carabinieri o polizia per intervenire, ne si è recato in ospedale. Anchequesto caso lungo l'arteria si è registrato qualche rallentamento dovuto alle manovre che ha effettuato la gru per risistemare l'auto nella Provinciale. LUNGO LA PROVINCIALE 221 Pick up nella scarpata: interviene una gru per recuperare la vettura -tit_org-

Castel Gandolfo

In fondo al lago trovato il corpo dello studente

[D.p.]

Un bagno finito in tragedia, quindici giorni di estenuanti ricerche per individuare la salma e ora anche mille difficoltà per recuperare il corpo. Un dramma che non sembra avere fine quello di Einur Babayev, 29 anni, uno studente di nazionalità azera, giunto a Roma quindici giorni fa, per sostenere un esame presso la facoltà di scienze politiche dell'Università La Sapienza, e inghiottito dalle infide acque del lago di Castel Gandolfo, dove si era recato con un amico per concedersi un po' di svago. Il corpo del giovane è stato individuato dai vigili del fuoco, grazie a un sonar, a circa cento metri di profondità. Per recuperarlo è ora necessario utilizzare un'imbarcazione speciale, difficile da mettere in acqua nel bacino lacustre, dotata di un robot. Una tragedia davanti alla quale, dopo quindici giorni d'inferno, ieri ha fatto cedere il papa del 29enne, colto da malore e soccorso dal 118. -cl. p. -tit_org-

Al mare in moto vola e si schianta sul guardrail della superstrada = Va al mare in moto, vola sul guardrail Grave dopo lo schianto in superstrada

Soccorso un fabrianese di 33 anni, traffico in tilt. Una donna assiste all'incidente e si sente male

[Talita Frezzi]

Al mare in moto vola e si schianta sul guardrail della superstrada Talita Prezzi a pagina 11 Va al mare in moto, vola sul guardrail Grave dopo lo schianto in superstrada Soccorso un fabrianese di 33 anni, traffico in tilt Una donna assiste all'incidente e si sente ma JESI Stava viaggiando in sella alla sua moto Ducati, direzione Senigallia, per trascorrere la giornata al mare, quando improvvisamente ha perso il controllo, ha sbandato, e si schiantato contro il new jersey e poi contro il guardrail. Un impatto violento, tanto che la moto si è spezzata in due, facendo rotolare sull'asfalto il giovane centauro (M.M. le sue iniziali), un ragazzo di 33 anni originario di Fabriano ma residente a Esanatoglia, dove milita in una squadra di calcio amatoriale. La paura Attimi di paura ieri alle 9,15 lungo la Superstrada 76, nei pressi del km53+300, in una semicurva nel territorio di Jesi compreso tra le uscite di Cupramontana e Jesi-ovest sulla corsia mare. Il giovane, che viaggiava da solo, forse per raggiungere degli amici in spiaggia, in seguito alla rovinosa caduta è rimasto immobile a terra, tra il motore e le ruote della sua moto ridotta a una carcassa per metà. Inizialmente sembrava molto grave. Una scena così agghiacciante che una donna di 42 anni di Perugia - sopraggiunta poco dopo in sella alla moto condotta dal marito - ha avuto un malore pensando che il centauro fosse morto. La poveretta è stata soccorsa dai sanitari della Croce verde di Cupramontana, che erano stati inviati dalla centrale operativa del 118 per il centauro, e l'hanno trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Carlo Urbani di Jesi con un codice giallo neurologico. Sembra che lo choc le abbia scatenato delle crisi epilettiche. È stata ricoverata all'ospedale di Jesi dove viene monitorata. Mentre il centauro, contuso e ferito, con i segni evidenti della confusione e dello choc dati da un trauma cranico ma comunque cosciente, è stato soccorso dai sanitari dell'automedica del 118 di Jesi che, per la dinamica dell'incidente hanno ritenuto di richiedere l'intervento dell'eliambulanza IcaroOl da Torrette. L'eliambulanza è atterrata nelle vicinanze. Il giovane è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale regionale di Ancona con un codice rosso per la dinamica del sinistro. È stato sottoposto a tutti gli accertamenti sanitari del caso, compreso l'esame radiografico Tac per scongiurare eventuali traumi in terni. Le sue condizioni sono gravi, nella caduta ha riportato diversi politraumi, ma non dovrebbe essere in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Jesi, che hanno prestato assistenza ai sanitari del 118 e messo in sicurezza moto e scenario dell'incidente. Inevitabili i disagi al traffico, con incolonnamenti sotto il sole cocente. La strada è rimasta chiusa per circa due ore, per consentire alle pattuglie della Polstrada di Jesi di effettuare i rilievi e ai stessi sanitari di prestare soccorso ai feriti. Code per circa cinque chilometri, smaltite pian piano con la riapertura verso le 10 di una corsia e poi dell'intero tratto della superstrada. Tanti disagi, manessun'altra persona da soccorrere nelle ore di attesa al caldo. Saranno gli agenti della Polstrada a ricostruire la dinamica dell'incidente, comunque autonomo e che non ha coinvolto altri mezzi, e le cause tra le quali potrebbero esserci una manovra errata, una distrazione o anche un leggero malore dello stesso centauro. Talita Frezzi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Al mare in moto vola e si schianta sul guardrail della superstrada - Va al mare in moto, vola sul guardrail Grave dopo lo schianto in superstrada

- Terremoto: catalogate 3 mila opere salvate dalle macerie in Umbria - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: catalogate 3 mila opere salvate dalle macerie in UmbriaA cura di Peppe Caridi17 giugno 2018 - 18:54[Amatrice-restauro-opere-darte-dopo-il-terremoto-24-640x421]LaPresse/AbacaPressCatalogate oltre 3 mila opere salvate dalle macerie del Terremoto in Umbria.Fanno parte delle circa 6 mila ricoverate nel deposito regionale di SantoChiodo di Spoleto fin dai primi giorni successivi al sisma del 24 agosto 2016.A occuparsi della schedatura sono cinque giovani catalogatori umbri che da unanno a questa parte stanno attribuendo codici e riferimenti anche ai frammentipiu piccoli. E un lavoro imponente racconta all ANSA la soprintendentealle Belle arti dell Umbria, Marica Mercalli e soprattutto importante. Graziea questa catalogazione, che si aggancia con le schede conservative realizzatedai restauratori, saremo in grado di procedere piu speditamente allaricostruzione delle opere danneggiate, un esempio su tutti saranno gliaffreschi della chiesa di San Salvatore di Campi di Norcia. Che continua adessere un laboratorio in evoluzione e al tempo stesso un modello per la fasedella ricostruzione post emergenza. Qui a Santo Chiodo spiega Mercalli abbiamo trasferito un centinaio di bancali contenenti proprio decine e decinedi frammenti di grandi dimensioni di San Salvatore che, dopo essere staticatalogati, inizieranno ad essere ricomposti come un puzzle. I singoli blocchiricostruiti verranno riportati all interno della chiesa e quindi rimessi alloro posto naturale, dice ancora la soprintendente. Infine Mercalli annunciache a breve ripartira il laboratorio dell Opificio delle Pietre Dure diFirenze che garantira la continuita della messa in sicurezza delle operedanneggiate, al momento sono stati completati 350 interventi.

Strage Viareggio:300 in moto per vittime - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 17 GIU - Grande partecipazione, con oltre 300 motociclisti, al IX Motoincontro 'Pulce e Scarburato' a Viareggio (Lucca) per ricordare le 32 vittime della strage ferroviaria del 29 giugno 2009. L'evento è stato organizzato dal Motogruppo Tartarughe Lente e fa parte delle iniziative del cosiddetto 'mese della memoria' con cui solitamente a giugno si ricorda il disastro ferroviario. 'Pulce' e 'Scarburato' erano i soprannomi, da centauri, loro passione, dei coniugi Maria Luisa Carmazzi e Andrea Falorni, entrambi deceduti nell'incendio causato dallo scoppio del vagone cisterna che deragliò in stazione. Oggi, nel raduno motociclistico, i partecipanti hanno effettuato un giro per le strade della Versilia e poi si sono ritrovati alla Casina dei Ricordi per omaggiare le vittime. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto come sempre per scopi sociali.

Catalogate 3mila opere salvate dal sisma - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 17 GIU - Catalogate oltre 3 mila opere salvate dalle macerie del terremoto in Umbria. Fanno parte delle circa 6 mila ricoverate nel deposito regionale di Santo Chiodo di Spoleto fin dai primi giorni successivi al sisma del 24 agosto 2016. A occuparsi della schedatura sono cinque giovani catalogatori umbri che da un anno a questa parte stanno attribuendo codici di riferimento anche ai frammenti più piccoli. "E' un lavoro imponente - racconta all'ANSA la soprintendente alle Belle Arti dell'Umbria, Marica Mercalli - e soprattutto importante. Grazie a questa catalogazione, che si aggancia con le schede conservative realizzate dai restauratori, saremo in grado di procedere più rapidamente alla ricostruzione delle opere danneggiate, un esempio su tutti saranno gli affreschi della chiesa di San Salvatore di Campi di Norcia". Che continua ad essere un laboratorio in evoluzione e al tempo stesso un modello per la fase della ricostruzione post-emergenza.

Poggio Torriana, disperso in serata e trovato morto nel dirupo

[Redazione]

2 min Poggio Torriana (Rimini), 17 giugno 2018 - Il 64enne di Bellaria che aveva fatto perdere le sue tracce sabato sera è stato trovato morto in un dirupo a Poggio Torriana. L'ultima telefonata dell'uomo alla moglie intorno alle 20.30 per lanciare l'allarme. Ha detto di trovarsi in difficoltà, probabilmente in una zona impervia. La donna ha immediatamente fatto scattare l'allarme chiamando i carabinieri che intorno alle 21,30 hanno ritrovato l'auto del 64enne aperta vicino alle due torri della città romagnola ma l'uomo non era più raggiungibile al cellulare e non rispondeva ai richiami. Sono stati così attivati i tecnici del Soccorso Alpino e i Vigili del Fuoco: i primi sono giunti con tecnici di ricerca, tre sanitari e altre tre squadre impiegando nelle ricerche circa 20 uomini che hanno iniziato a perlustrare la zona impervia, nonostante il buio intenso, anche nel dirupo della rocca con calate su corda e lungo la sentieristica primaria. Sul posto è intervenuta anche la Protezione Civile che ha installato torri faro per agevolare le operazioni durante la notte permettendo di continuare le ricerche fino al sorgere del sole quando si è alzato in volo elicottero dei Vigili del Fuoco. Il velivolo sorvolando la zona, ha consentito di avvistare l'uomo in un dirupo, circa cento metri sotto la torre: quando i tecnici lo hanno raggiunto non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso, iniziando le operazioni di recupero della salma. Riproduzione riservata

Rimini, escursionista trovato morto in un dirupo

[Redazione]

La vittima, un 64enne di Bellaria, era introvabile da ieri sera 17 giugno 2018. È stato ritrovato morto in un dirupo a Poggio Torriana, nel Riminese, un 64enne di Bellaria risultato disperso dalla serata di ieri. Intorno alle 20.30 la moglie era stata raggiunta da una telefonata dell'uomo che diceva di trovarsi in difficoltà, forse in una zona impervia. La donna ha lanciato l'allarme ai Carabinieri che, intorno alle 21.30, hanno ritrovato l'automobile del 64enne aperta vicino alle due torri della città romagnola ma l'uomo non era più raggiungibile al cellulare e non rispondeva ai richiami. Sono stati così attivati i tecnici del Soccorso Alpino e i Vigili del Fuoco: i primi sono giunti con tecnici di ricerca, tre sanitari e altre tre squadre impiegando nelle ricerche circa 20 uomini che hanno iniziato a perlustrare le zone impervie, nonostante il buio intenso, anche nel dirupo della rocca con calate su corda e lungo la sentieristica primaria. Sul posto è intervenuta anche la Protezione Civile che ha installato torri faro per agevolare le operazioni durante la notte permettendo di continuare le ricerche fino al sorgere del sole quando si è alzato in volo l'elicottero dei Vigili del Fuoco. Il velivolo sorvolando la zona, ha consentito di avvistare l'uomo in un dirupo, circa cento metri sotto la torre: quando i tecnici lo hanno raggiunto non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso, iniziando le operazioni di recupero della salma.

Tags Argomenti: provincia Rimini incidenti Protagonisti:

E' scomparso da sabato pomeriggio: scattano le ricerche di un 64enne

[Redazione]

Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Croce Rossa, Protezione Civile e Carabinieri sono stati impegnati per tutta la giornata di domenica nelle ricerche di un 64enne, che si è allontanato da una struttura sanitaria protetta che si trova nell'ex ospedale di Dovadola. Si tratta di Gianfranco Silvagni. Secondo quanto ricostruito, l'uomo era uscito sabato pomeriggio con un permesso, ma non è più rientrato. Domenica mattina sono iniziate le ricerche, che hanno tenuto mobilitati una sessantina di uomini, undici unità cinofile ed anche un elicottero dell'Esercito. I sommozzatori del 115 hanno scandagliato le acque fluviali, ma al momento del 64enne nessuna traccia. [ricerche-disperso-17-giugno-2018-3](#)

Cade in dirupo a Poggio Torriana. Morto 64enne •

[Redazione]

È stato ritrovato morto in un dirupo a Poggio Torriana, un 64enne di Bellaria risultato disperso dalla serata di ieri. Intorno alle 20.30 la moglie era stata raggiunta da una telefonata dell'uomo che diceva di trovarsi in difficoltà, forse in una zona impervia. Lanciato dalla donna allarme ai Carabinieri questi, intorno alle 21.30, hanno ritrovato l'automobile del 64enne aperta vicino alle due torri della città romagnola ma l'uomo non era più raggiungibile al cellulare e non rispondeva ai richiami. Sono stati così attivati i tecnici del Soccorso Alpino e i Vigili del Fuoco. Sul posto anche la Protezione Civile che ha installato torri faro per agevolare le ricerche condotte fino al sorgere del sole quando si è alzato elicottero dei Vigili del Fuoco. Il velivolo ha consentito di avvistare l'uomo in un dirupo, circa 100 metri sotto la torre: quando i tecnici lo hanno raggiunto non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso, iniziando le operazioni di recupero della salma. (Ansa) Redazione Newsrimini

Operatori di emergenza, 40 nuovi volontari formati dalla Croce Rossa foto

[Redazione]

Quaranta nuovi volontari per attività di protezione civile. E arrivato a conclusione il corso per operatori di emergenza promosso dal Comitato Provinciale di Croce Rossa a Piacenza. Il corso per operatori di emergenza della Croce Rossa Un week end intenso che ha visto alternarsi in cattedra esperti del settore, infermieri, vigili del fuoco e psicologi: tanti i temi affrontati, dal sistema di risposta che la Croce Rossa mette in campo in caso di evento straordinario, agli aspetti logistici delle emergenze, fino a toccare argomenti più specialistici quali la sicurezza degli operatori, i metodi di comunicazione e gli aspetti psicologici. Tutti argomenti spiega Pilade Cortellazzi, vice presidente della Croce Rossa Piacenza e Istruttore Nazionale CRI di Protezione Civile in grado di preparare i nostri volontari ad affrontare qualsiasi tipo di evento straordinario. Domenica in particolare i volontari hanno vissuto una giornata di addestramento pratico all'utilizzo delle attrezzature in dotazione al comitato provinciale di Piacenza, le stesse utilizzate in tutte le attività di Protezione civile a livello nazionale. Di seguito i nomi dei volontari che hanno preso parte al corso: NUHAMOVICI OHADGATTI VITTORIO SQUICCIARINI ALESSANDRO TRENCHI CRISTIANO ANSALDI FRANCESCO COLLA GIUSEPPE DEMONTIS MARINELLA DORDONI LAURA FUSCO MARCO GAZZOLA DONATELLA GUALAZZI DAVIDE MARSICO OLGA MAZZONI FRANCESCO RUBINI MARINA SOLENGHI CAMILLA MASARATI ANJANILLARI CRISTIANA MAESTRI RODOLFO MAZZONI JONATHAN PETRUZZI NICOLA SUZZANI MICHELE CIULLA LUIGI BOTTAZZI MARIA ANTONIA CIOCE RICCARDO FOGGIA BALDASSARE GARDELLA LAURA MARASA ALESSANDRO PARENTI FRANCA PONGINEBBI MARIA ROSA REPETTI DANILO SOLENGHI PIERANGELO BRAGHIERI RICCARDO BOSELLI BEATRICE CAMPUS SILVANO COSTANTINO CORRIAS ANNA DONI LUCIA CEPOLLARO ANTONIO ZUFFADA CRISTIANO SOLENGHI PIERLUIGI HORNSBY MICHAEL

Comitato scuole sicure: istituire tavolo permanente con riunioni bimestrali

[Redazione]

Ecco nel seguito alcune osservazioni e proposte in relazione ed a completamento di quanto emerso nel corso della prima riunione del Tavolo Tecnico Permanente per la partecipazione condivisa del processo di ricostruzione ed adeguamento degli edifici scolastici cittadini, tenutasi il 15 maggio u.s. Per facilitare la lettura del documento procederemo per punti.

PUNTO ZERO: IL RISCHIO SISMICO NELLA CITTA DI RIETI Rieti è in zona 2, vale a dire adiacente alla zona di maggior pericolosità sismica, e può risentire degli effetti dei forti terremoti che avvengono in tale fascia (come ad esempio in occasione della sequenza sismica iniziata il 6 aprile 2009 a L'Aquila e il 26 agosto 2016 ad Amatrice). Tuttavia (ed è qui che entra in campo la prevenzione), oltre a risentire degli effetti dei forti terremoti che avvengono nella contigua dorsale appenninica, Rieti ha anche una sua storia di terremoti locali, legati alla faglia denominata Conca di Rieti, sul margine orientale della città. Secondo diversi autori (Sintesi delle conoscenze sulle faglie attive in Italia Centrale: parametrizzazione ai fini della caratterizzazione della pericolosità sismica di M. Barchi, F. Galadini, G. Lavecchia, P. Messina, A. M. Michetti, L. Peruzza, A. Pizzi, E. Tondi, E. Vittori), la faglia Conca di Rieti è lunga circa 20 km e può generare terremoto di magnitudo pari a 6.5. Attribuibili alla faglia Conca di Rieti sono il terremoto del 96 a.C., del quale si conosce ben poco, se non che fu distruttivo, quello del 1298 e quello del 1898. Quello del 1298 (con epicentro nei Monti Reatini) mostra a Rieti danneggiamenti dell'VIII grado della scala Mercalli (MCS), così come quello del 1898. Su quest'ultimo terremoto, che fortunatamente durò solo 9 secondi, ci sono molte informazioni, tra cui foto e articoli di giornale. Molto può trovarsi nel sito dell'Archivio di Stato di Rieti (<http://www.asrieti.it/PUBBLICAZIONI/terremoto/index.htm>). Da qui dobbiamo partire se vogliamo affrontare seriamente il tema della prevenzione: Rieti è in zona sismica e presto o tardi arriverà un nuovo terremoto, di magnitudo potenzialmente pari a 6.5.

PUNTO PRIMO: TAVOLO TECNICO PERMANENTE In relazione al Tavolo Tecnico Permanente, ringraziando nuovamente per l'occasione di confronto, dialogo e progettazione condivisa, vorremmo ricordare che nella proposta formulata in tal senso dallo scrivente Comitato in data 22/07/2017, ed oggi ribadita, si chiedeva istituzione formale di tale tavolo tecnico che fosse funzionale sia alla condivisione ed alla pianificazione degli interventi da attuare in relazione alla comunicazione, alla gestione ed alla mitigazione del rischio sismico (su tutte le strutture scolastiche e gli edifici pubblici), sia alla gestione della problematica del rischio idrogeologico cui è soggetto il territorio Reatino. Ben certi che attività di tale tavolo sarà pluriennale e dovrà pertanto prolungarsi oltre la durata dei mandati degli attuali amministratori, se ne richiede con forza istituzione formale e permanente, mediante apposita delibera, con appuntamenti a cadenza quantomeno bimestrale. E inoltre quanto mai importante che il tavolo, oltre che politico sia anche tecnico, e quindi vi partecipino, in aggiunta a: gli assessori comunali e i consiglieri provinciali delegati alle funzioni di riferimento; i dirigenti di tutte le scuole di Rieti (di proprietà del Comune, della Provincia e paritarie) e i gestori delle strutture pubbliche del territorio (palestre, stadi, teatri, etc.); i rappresentanti dei comitati dei genitori spontaneamente costituitisi dopo il 24 agosto 2016; anche: i tecnici competenti di Comune, Provincia e Ufficio Speciale per la Ricostruzione; i tecnici competenti della Diocesi; i professori del CRITEVAT; membri della protezione civile; professionisti del settore (ingegneri, architetti e geologi) che ne facciano formale richiesta al fine di dare un contributo attivo e propositivo alle tematiche descritte.

PUNTO SECONDO: MISURE QUOTIDIANE DI PREVENZIONE Al di là degli specifici interventi di adeguamento o demolizione/ricostruzione che sono stati e saranno finanziati, è necessaria

che fin da ora: i Dirigenti scolastici di tutte le scuole di Rieti utilizzino stabilmente, come a seguito degli eventi di agosto 2016, accorgimenti e ragionevoli pratiche di prevenzione, in ragione della vulnerabilità sismica delle strutture di rispettiva competenza (ad esempio: fissaggio del mobilio alle pareti, apertura costante delle porte, limitazione della frequentazione di laboratori esposti alle pareti, ai piani con evacuazione agevolata, con particolare attenzione

alle classi con alunni di età inferiore); i Dirigenti scolastici di tutte le scuole di Rieti verifichino con i propri responsabili della sicurezza la regolarità della propria struttura in relazione alla normativa vigente (con particolare attenzione, ad esempio, alla presenza di un adeguato numero di scale antincendio) e che le Amministrazioni proprietarie (Sindaco e Provincia) si facciano garanti del relativo adeguamento; sia imposto a tutte le scuole di Rieti di formare il proprio personale (docente e non) per la gestione delle situazioni di emergenza e che siano svolte con regolarità (a cadenza almeno mensile) esercitazioni serie di evacuazione dagli edifici.

PUNTO TERZO: RICHIESTE AL SINDACO Il Comitato Scuole Sicure chiede al proprio Sindaco che siano fornite informazioni ufficiali relativamente a: lo stato di avanzamento dell'affidamento del servizio tecnico di architettura e ingegneria relativo alla Valutazione della Vulnerabilità Sismica di Edifici Scolastici, per un importo complessivo di 107.759,09, di cui 83.611,96 per le prestazioni professionali, ed 24.147,13, per somme a disposizione dell'Amministrazione, finanziato con fondi comunali, di cui alla determinazione dirigenziale n. 1078 del 27/09/2017; lo stato di avanzamento dei lavori CRITEVAT nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra il CRITEVAT e il Comune di Rieti, tenuto conto dell'importanza di tale lavoro alla luce della documentazione consegnata al Comune dal CRITEVAT nell'agosto 2017 (Relazione Fase I), che dimostra purtroppo che i numeri ottenuti nelle vecchie verifiche di vulnerabilità sono disomogenei e difficilmente giustificabili, e pertanto che la graduatoria degli edifici pubblici a rischio (contenuta nella DGR 220/2011) non è una graduatoria affidabile. Inoltre il Comitato Scuole Sicure chiede al proprio Sindaco, in quanto primo responsabile di protezione civile di: divulgare le problematiche del rischio sismico nella città di Rieti, comunicando alla città senza allarmismi ma con chiarezza, organizzando un evento apposito in cui sia invitato a parlare il sismologo Alessandro Amato (INGV), come avviene in numerosissime altre città d'Italia, e un evento in cui siano illustrate, anche mediante ausilio di tecnici competenti dei diversi ordini professionali di Rieti, le agevolazioni casa sicura, meglio note come SISMABONUS, il nuovo strumento finanziario che consente di recuperare fino all'85% delle spese sostenute per migliorare la sicurezza sismica della propria casa; individuare forme autonome di finanziamento per la costruzione di una scuola di servizio; aggiornare il piano di protezione civile non appena saranno forniti i risultati relativi alle nuove verifiche ed al lavoro CRITEVAT.

PUNTO QUARTO: RICHIESTE AL COMMISSARIO Ai fini della corretta attuazione del principio di precauzione il Comitato Scuole Sicure ritiene necessario che: al Commissario sia richiesto, da parte del Sindaco di Rieti e poi di tutti i Sindaci del cratere, che il finanziamento delle strutture modulari o dell'affitto di locali idonei alternativi per la collocazione degli studenti durante i lavori di adeguamento sismico o demolizione/ricostruzione venga concesso sempre contestualmente al finanziamento dell'intervento stesso, senza quindi aspettare la redazione del progetto, espletamento della gara da parte della Struttura Commissariale e l'estensione del cantiere; al Commissario venga subito richiesto, in luogo dei diversi finanziamenti per l'allestimento delle strutture modulari in occasione degli stanziamenti per gli adeguamenti sismici delle tante scuole a rischio di Rieti, un unico finanziamento sostanzioso per la costruzione di un nuovo polo scolastico antisismico, che sarà in grado di ospitare le diverse scuole oggetto di interventi simultanei.

Si perde in una zona impervia, chiama disperato la moglie: ma viene trovato morto all'alba

[Redazione]

È stato ritrovato morto in un dirupo a Poggio Torriana, in una zona particolarmente impervia, il 64enne di Bellaria (H.R. le sue iniziali) per il quale la moglie aveva lanciato allarme di scomparsa intorno alle 20.30 di sabato sera. Poco dopo il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico è stato attivato dai Carabinieri di Novafeltria: l'uomo, poco prima dell'allarme lanciato dalla moglie, aveva avuto proprio un contatto telefonico con quest'ultima. I carabinieri alle 21.30 hanno ritrovato l'automobile aperta vicino alle due torri, ma l'uomo non era più raggiungibile al cellulare e non rispondeva. Sono stati così attivati i tecnici del Soccorso Alpino e i Vigili del Fuoco: i primi sono arrivati sul posto con tecnici di ricerca, tre sanitari e altre tre squadre, impiegando nelle ricerche circa 20 uomini. Hanno iniziato subito a perlustrare le zone impervie, nonostante il buio intenso anche nel dirupo della roccia con calate su corda e la sentieristica primaria. Il buio non ha aiutato ovviamente le ricerche, ed è intervenuta così anche la Protezione Civile che ha installato le torri faro per agevolare le operazioni, mentre le squadre del Soccorso Alpino e dei Vigili del Fuoco continuavano instancabilmente le ricerche, i primi coordinati dalla centrale operativa mobile del Soccorso Alpino. Le ricerche sono continuate per tutta la notte, fino al sorgere del sole, quando finalmente è potuto alzarsi in volo elicottero dei Vigili del Fuoco, che sorvolando la zona, ha avvistato l'uomo, in un dirupo, circa cento metri sotto la torre. Quando i tecnici hanno raggiunto l'uomo non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso, iniziando così le operazioni di recupero della salma.

Prima chiama la moglie, dopo poche ore viene trovato morto in un dirupo

[Redazione]

È stato ritrovato morto in un dirupo a Poggio Torriana, in una zona particolarmente impervia, il 64enne di Bellaria (H.R. le sue iniziali) per il quale la moglie aveva lanciato allarme di scomparsa intorno alle 20.30 di sabato sera. Poco dopo il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico è stato attivato dai Carabinieri di Novafeltria: l'uomo, poco prima dell'allarme lanciato dalla moglie, aveva avuto proprio un contatto telefonico con quest'ultima. I carabinieri alle 21.30 hanno ritrovato l'automobile aperta vicino alle due torri, ma l'uomo non era più raggiungibile al cellulare e non rispondeva. Sono stati così attivati i tecnici del Soccorso Alpino e i Vigili del Fuoco: i primi sono arrivati sul posto con tecnici di ricerca, tre sanitarie e altre tre squadre, impiegando nelle ricerche circa 20 uomini. Trovato morto a Poggio Torriana, 17-06-2018. Hanno iniziato subito a perlustrare le zone impervie, nonostante il buio intenso anche nel dirupo della rocca con calate su corda e la sentieristica primaria. Il buio non ha aiutato ovviamente le ricerche, ed è intervenuta così anche la Protezione Civile che ha installato le torri faro per agevolare le operazioni, mentre le squadre del Soccorso Alpino e dei Vigili del Fuoco continuavano instancabilmente nel loro lavoro, i primi coordinati dalla centrale operativa mobile del Soccorso Alpino. Le ricerche sono continuate per tutta la notte, fino al sorgere del sole, quando finalmente è potuto alzarsi in volo elicottero dei Vigili del Fuoco, che sorvolando la zona, ha avvistato l'uomo, in un dirupo, circa cento metri sotto la torre. Quando i tecnici hanno raggiunto l'uomo non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso, iniziando così le operazioni di recupero della salma.

Norcia, Commissione speciale sui centri Boeri e di Ancarani: se ne parla in consiglio comunale

[Redazione]

NORCIA Su richiesta dei consiglieri comunali Gian Paolo Stefanelli, Lavinia D'Ottavio, Francesco Filippi e Francesco Battilocchi il sindaco di Norcia Nicola Alemanno ha convocato in seduta straordinaria il Consiglio Comunale per martedì 19 giugno, alle ore 21:00 presso il Centro di Commercializzazione divisa Solferino. Quattordici i punti all'ordine del giorno. Dopo le comunicazioni si discuterà in merito alla richiesta dei consiglieri Stefanelli, D'Ottavio, Filippi e Battilocchi di istituire una commissione speciale di indagine sul Centro Boeri e sul Centro polifunzionale di Ancarani, posti sotto sequestro dalla magistratura. Sono stati richiesti anche valutazioni in merito alla nota della Protezione Civile riguardo il Centro Boeri letta dal sindaco nella conferenza dei capigruppo. Tra i punti all'ordine del giorno è anche la sostituzione di un membro di minoranza presso la Commissione permanente Statuto e Regolamenti. Viene richiesto al sindaco Alemanno anche un approfondimento sull'attuale situazione dello stato dei pagamenti riguardanti il Contributo per Autonomia Sistemazione (CAS) e le motivazioni dei ritardi. Si chiede di conoscere anche quali e quanti rendiconti sono stati contestati dalla Protezione Civile al punto che per mesi i trasferimenti di denaro al comune sono stati bloccati inficiando anche il pagamento del CAS stesso. Negli altri punti si chiedono delucidazioni in merito al futuro dell'Ospedale di Norcia, dei Servizi Socio-Sanitari oltre che dell'Azienda Pubblica di Servizi alla persona Fusconi, Lombrici, Renzi oltre che sulle problematiche delle delocalizzazioni e delle Soluzioni Abitative di Emergenza a Castelluccio e sulla viabilità che, a causa del protrarsi dei disagi, sta causando un impoverimento delle attività economiche. L'ultimo punto del nutrito ordine del giorno si sofferma sulla Pro Loco e in particolare sullo stato delle concessioni e realizzazione del fabbricato per delocalizzazione, uso dello stesso e sui contributi straordinari per servizi alla cittadinanza ed ai turisti.

Regione Umbria, in servizio un drone per controlli ambientali su aree impervie

[Redazione]

Il drone ad uso topografico, sarà a disposizione del Nucleo di controllo sulle attività estrattive, formati anche due piloti. Cecchini: Così si riducono anche i rischi per i tecnici impiegati in aree complesse. Un nuovo drone per il controllo ambientale, la sorveglianza e la verifica sui territori impervi dell'Umbria: ad annunciare l'entrata in servizio del piccolo velivolo a pilotaggio remoto è l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini. La Regione Umbria sottolinea l'assessore - ha già sperimentato per la protezione civile l'uso di quelli che l'Ente nazionale per l'aviazione civile chiama aeromobili a pilotaggio remoto, ma sono meglio conosciuti come droni, e ora accresce la dotazione con l'acquisizione di un nuovo drone ad uso topografico, a disposizione del Nucleo di controllo sulle attività estrattive della Regione Umbria, e la formazione di due nuovi piloti presso l'aviosuperficie di Montemelino a Magione. La scelta della tipologia di drone spiega è caduta su un multiruotore multisensore, del peso di circa 4 chilogrammi, che può portare in quota anche sensori diversi dalle semplici macchine fotografiche e pone l'Umbria nel ristretto novero delle Regioni italiane che possono vantare tale livello tecnico-strumentale nel controllo e studio del proprio territorio. Si tratta rileva l'assessore Cecchini - di una innovazione tecnologica di grande importanza, che consente di potenziare, con un investimento limitato, un servizio di grande rilevanza per la nostra Amministrazione, ampliando sensibilmente l'ampiezza dei controlli possibili e riducendo in modo molto significativo i rischi per i nostri tecnici impiegati in aree complesse. La nuova strumentazione potrà essere utilizzata anche in altri settori come quello idraulico, quello boschivo e quello dei controlli ambientali in genere. Il drone potrà essere impiegato per realizzare foto tridimensionali e riprese video su ampi spazi e consentirà l'accesso ed il rilievo di aree impervie e altrimenti inaccessibili. Attualità Edizioni locali collegate: Altotevere umbro Perugia

Disperso a Poggio Torriana, trovato morto in un dirupo albergatore di Bellaria

[Redazione]

Alle 21.30 di Sabato 16 Giugno 2018, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico è stato attivato dai carabinieri di Novafeltria per una ricerca disperso a Poggio Torriana (RN). Immediatamente partono le ricerche di Roberto Hager di 64 anni di Bellaria, che circa un ora prima ha avuto un contatto telefonico con la moglie, che ha poi lanciato l'allarme. Hager era titolare insieme alla sorella Grazia dell'hotel Sampaoli di Bellaria, in via Pascoli. I carabinieri alle 21.30 ritrovano automobile aperta vicino alle due torri, ma l'uomo non è più raggiungibile al cellulare e non risponde. Vengono così attivati i tecnici del Soccorso Alpino e i Vigili del Fuoco; i primi arrivano sul posto con tecnici di ricerca, tre sanitari e altre tre squadre, impiegando nelle ricerche circa 20 uomini. Iniziano subito a perlustrare le zone impervie, e nonostante il buio anche nel dirupo della rocca con calate su corda e la sentieristica primaria. Il buio non aiuta le ricerche, interviene così la Protezione Civile che installa le torrioni per agevolare le operazioni, mentre le squadre del Soccorso Alpino e dei Vigili del Fuoco continuano instancabilmente le ricerche, i primi coordinati dalla centrale operativa mobile del Soccorso Alpino. Le ricerche continuano tutta la notte, fino al sorgere del sole, quando finalmente può alzarsi in volo elicottero dei Vigili del Fuoco, che sorvolando la zona, avvista l'uomo, in un dirupo, circa cento metri sotto la torre. Quando i tecnici raggiungono l'uomo non possono far altro che constatarne il decesso, iniziando così le operazioni di recupero. Credo che mio marito si sia sentito male, che abbia avuto un giramento di testa e sia caduto nel burrone. Non aveva alcun problema, né di salute né tantomeno economici. Federica, la moglie di Roberto Hager, riesce a parlare, a raccontare la tragedia. Non crede che Roberto possa essere andato a Poggio Torriana per togliersi la vita, gettandosi giù da un dirupo. [soccorso-e1529230492291][soccorso1] [soccorso3]

Ritrovato il 25enne Christopher Delbono scomparso da sabato

[Redazione]

Di Redazione - 18 giugno 2018 21:00 [CONDIVIDI](#) [Facebook](#) [Twitter](#) Christopher Delbono è stato ritrovato e sta bene. A rintracciarlo in stato confusionale sono stati i volontari della Pubblica assistenza di Parma, che lo hanno tranquillizzato e portato in ospedale per i controlli del caso. Gli uomini della Protezione civile, intervenuti con i cani molecolari, avevano invece trovato il telefonino del 25enne di Rivalta di Lesignano, scomparso dalla notte di sabato dopo aver avuto un incidente stradale in località Il Moro. Un mistero per fortuna risolto, sul quale restano però numerosi interrogativi ai quali soltanto Christopher Delbono può adesso dare una risposta (leggi)..

Nomine, sprechi e qualche assurdit  nella "riforma" dell'organigramma comunale di Parma

[Redazione]

Di Redazione -17 giugno 2018100CONDIVIDI Facebook Twitter Una riforma fantomatica si aggira nel Comune di Parma: la riforma della macrostruttura. Nome oscuro sotto il quale si nasconde una ristrutturazione dell'organigramma comunale mai spiegata al Consiglio e tantomeno ai cittadini, nonostante la promessa di convocare una commissione, e le molte domande da noi poste. Ci siamo allora messi a leggere le carte. Intanto i cittadini di Parma hanno pagato questa riforma 40.000 euro a una societ  di consulenza. Possibile che assessore al personale o la direzione generale, che di euro ne costano gi  parecchi, non riuscissero a fare da soli? Ma andiamo al sodo: sono stati creati sei nuovi settori (6 nuovi dirigenti) e ben otto Posizioni Organizzative in pi . Vediamo da dove vengono. Il settore personale   stato diviso (o meglio spaccato) in due, giuridico ed economico: un'operazione che sembra fatta apposta per indebolire un settore non gradito, oggi troppo forte, pi  che per migliorarne la gestione. E   stato creato un nuovo settore Protezione civile, staccato dal Corpo di Polizia, con nemmeno tre dipendenti, un numero che sembra inadeguato all'importanza del compito. A cosa serve questa separazione se non dare un nuovo incarico dirigenziale? E qual   utilit  del Settore consulenza giuridica amministrativa, composto da un dirigente (di se stesso!), quando gi  ci sono l'Avvocatura municipale ed il Segretario generale? La stessa domanda riguarda la separazione di Mobilit  ed energia da Tutela ambientale, che ovviamente hanno invece una relazione molto forte e avrebbero potuto o dovuto restare uniti per il bene dell'ambiente e soprattutto della salute dei cittadini di Parma: per non parlare del fatto che dividere significa in questo caso, come negli altri gi  citati, avere settori poco efficaci, perch  con poco personale. Il premio delle assurdit  lo vince perch  il settore Associazionismo, partecipazione e pari opportunit  e benessere animale, il cui dirigente ha la stessa retribuzione di posizione del settore sociale e degli educativi (!), che sono tremendamente pi  complessi. Ovviamente ci sono anche aspetti positivi, come la creazione del settore Transizione digitale o la nuova Posizione organizzativa del sistema bibliotecario, che prima non era. In generale perch  sembra che questa ristrutturazione sia stata costruita pi  per moltiplicare le posizioni apicali che per rispondere alle reali esigenze della macchina comunale (pensiamo per esempio ai Servizi sociali, ormai da tempo in forte sofferenza). Mentre rimangono in sospeso nomine fondamentali: perch  la Polizia municipale non ha ancora un comandante ormai da pi  di sei mesi? Queste e altre domande faremo al Comune, sperando che venga convocata al pi  presto una commissione in cui avere finalmente le spiegazioni che chiediamo da tempo. Pier Paolo Eramo Parma Protagonista Fabrizio Pezzuto Parma Unita Centristi Lorenzo Lavagetto Partito Democratico

Trovato vivo a San Prospero Christopher Delbono

[Redazione]

di Francesco Bandini 17 Giugno 2018 - 23:59 Sono terminate le ricerche di Christopher Delbono, il 25enne di Rivalta scomparso l'altra notte in seguito a un incidente in località Il Moro di San Prospero. E' stato rintracciato dai volontari della Pubblica Assistenza e accompagnato all'ospedale. In precedenza era stato ritrovato il suo telefonino. Domani sulla Gazzetta i particolari. La vicenda Uno schianto nella notte, un giovane che scende dalla propria auto apparentemente incolume e si allontana nell'oscurità. E poi più nulla, se non il silenzio e l'angoscia. Parte da qui il giallo della scomparsa di un 25enne di Rivalta di Lesignano Bagni, Christopher Delbono, operaio in un'azienda agricola vicino a dove abita, in cui si occupa in particolare della stalla. Del giovane non si hanno più notizie dall'altra notte e anche il suo telefono risulta muto: l'ultimo accesso a whatsapp è dell'1.30 circa. Senza esito le ricerche da parte dei numerosi volontari della protezione civile, in azione da ieri pomeriggio con i cani molecolari e anche con un drone. Ricerche che proseguono anche oggi. La scomparsa Tutto ha inizio verso l'1.30 dell'altra notte. È a quell'ora che la monovolume su cui stava viaggiando Christopher è rimasta coinvolta in un incidente in località Il Moro, fra San Prospero e il ponte sull'Enza. Il veicolo, proveniente da strada Argini Enza, arrivato all'incrocio con via Emilio Lepido, per motivi ancora non chiari non si è fermato allo stop, ha proseguito dritto, ha abbattuto un guardrail dalla parte opposta della strada, come pure la recinzione di un'azienda, fermando la propria corsa nel cortile della ditta. Tutto è documentato dalle immagini delle telecamere di sorveglianza dell'azienda, in cui si vede distintamente Christopher scendere apparentemente incolume e allontanarsi dall'auto. Il motivo di questo allontanamento non è noto: forse il giovane era in stato di choc dopo lo schianto. L'incidente non ha coinvolto nessun altro veicolo e così nessuno si è reso conto di quanto accaduto fino alle 8.30 di ieri mattina, quando il titolare della ditta, arrivando sul posto, ha trovato la macchina incidentata nel cortile. E così è scattata la chiamata alla polizia municipale, che è intervenuta sul posto per i rilievi e per far rimuovere il veicolo. Nel frattempo, però, il padre del giovane aveva già dato l'allarme: verso le 5 di mattina, infatti, reso conto che il figlio non era ancora rientrato, ha chiamato i carabinieri, denunciando la scomparsa del 25enne. A quell'ora, però, nessuno sapeva ancora dell'incidente sulla via Emilia. E così solo in seguito, quando i vigili urbani hanno rilevato l'incidente, si sono collegate le due cose. La protezione civile, però, è stata allertata solo nel pomeriggio, intorno alle 16. Nella zona del Moro è arrivata una trentina di volontari con nove unità cinofile e l'unità mobile di coordinamento, il tutto al comando di Marco Nadalini. Sul posto anche polizia, carabinieri e polizia municipale. I cani molecolari sono addestrati per riconoscere un determinato odore e seguirne le tracce. Il primo cane che è stato utilizzato ieri, dopo aver fiutato l'odore nel punto in cui Christopher è sceso dall'auto, si è aggirato velocemente in tutta l'area circostante alla ricerca della pista da seguire: subito si è diretto sulla via Emilia, dove il traffico è stato momentaneamente bloccato per consentire al cane di agire indisturbato. Poi però è tornato indietro, individuando una precisa pista che conduceva sul retro della ditta, dove è stata trovata una recinzione parzialmente piegata, segno che il giovane era passato proprio in quel punto. Da lì le ricerche sono proseguite con l'ausilio anche degli altri cani e di un drone dal cielo nelle campagne circostanti, a nord della via Emilia e lungo il vicino argine dell'Enza. Molte anche i familiari e gli amici di Christopher accorsi da Lesignano per seguire da vicino la situazione e dare una mano nelle ricerche, che sono poi state sospese intorno alle 21. Christopher Delbono è alto circa un metro e 70, è di corporatura robusta e ha capelli castani corti. Al momento della scomparsa indossava una camicia aquadri bianca e marrone, jeans corti e scarpe da ginnastica. RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande Guerra: 60mila alpini in adunata a Vittorio Veneto

[Redazione]

17 Giugno 2018 - 15:10(ANSA) - TREVISO, 17 GIU - In occasione del centenario della Grande Guerra, in questi giorni si ricorda la 'Battaglia del Solstizio, oltre 60 mila alpini del triveneto hanno partecipato ad un'adunata a Vittorio Veneto (Treviso). L'appuntamento è scattato ieri con alcune celebrazioni mentre oggi nel pieno centro della città sono sfilate le penne nere alla presenza di numerose autorità civili e militari tra cui il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia che ha ricordato l'impegno degli alpini nel servizio di protezione civile edicendo: "non c'è Veneto senza alpini, non ci sono alpini senza il Veneto". La scelta di Vittorio Veneto non è stata casuale, qui si combattè l'ultima sanguinosa battaglia che portò alla vittoria l'Esercito Italiano contro l'impero Austro-ungarico nel ottobre-novembre 1918 pagando un elevatissimo prezzo di vite umane da ambo gli schieramenti. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritrovato incolume Cristopher Delbono: era scomparso a San Prospero dopo un incidente

[Redazione]

[Salvar-Elettronica-Logo2-1] Il 25enne di Lesignano de Bagni è stato ritrovato vivo dai volontari dell'Assistenza Pubblica; tra venerdì e sabato incidente e la scomparsa del ragazzo PARMA | Termina con il lieto fine la vicenda che aveva coinvolto Cristopher Delbono, il 25enne di Lesignano de Bagni scomparso nella notte tra venerdì e sabato in seguito ad un incidente a San Prospero, in località il Moro. Il ragazzo è stato trovato dai volontari dell'Assistenza Pubblica che ieri avevano condotto le ricerche nella zona dell'Enza e, una volta rintracciato, lo avevano portato in ospedale per assicurargli le cure del caso. Cristopher è stato trovato in stato confusionale da alcuni volontari che si erano messi sulle sue tracce: le operazioni di ricerca sono scattate nella giornata di sabato dopo aver scoperto l'incidente che aveva portato alla sua scomparsa. Il ragazzo si era schiantato con la sua auto contro un guardrail dopo non essersi fermato ad uno stop in località il Moro a San Prospero, aveva sfondato la recinzione di un'azienda e aveva terminato la sua corsa nel cortile della stessa impresa. Le riprese di sorveglianza installate dalla ditta avevano ripreso tutto quanto, portando poi alla luce un comportamento anomalo: Cristopher, infatti, smontava dall'auto subito dopo l'impatto e si allontanava apparentemente incolume e privo di conseguenze. Un incidente che deve aver mandato nel panico il 25enne residente a Rivalta di Lesignano, allontanatosi e poi scomparso nella notte proprio in seguito allo schianto. Incidente che per fortuna non aveva coinvolto altre auto o persone. Del giovane, però, non si avevano più notizie dall'1.30 circa, verso le 05.00 era stato dato l'allarme dai familiari che non lo avevano visto tornare a casa e alle 8.30 era stata collegata la sua scomparsa all'incidente di San Prospero, quando il titolare della ditta in cui si era fermata l'auto di Cristopher si era recato sul posto di lavoro. Immediatamente a quel punto le operazioni di ricerca della Protezione Civile, dell'Assistenza Pubblica, amici, parenti e altri volontari. Sul posto avevano iniziato a lavorare anche i cani delle unità cinofile e alcuni droni. Grazie da parte della sua famiglia e da parte di tutti gli amici di Cristopher Delbono che hanno condiviso ogni post su Facebook che veniva aggiunto, grazie a tutti i volontari, ai cinofili, ai Carabinieri e alla Polizia di Stato, questo il messaggio dei parenti del ragazzo scomparso al momento del ritrovamento.

"Nomine, sprechi e qualche assurdità nella`riforma` dell`organigramma comunale": la posizione di Pd, PP e PU

[Redazione]

[2017-07-18-consiglio-comunale-6_35208647313_o-696x464]I gruppi consiliari Pd, Parma Protagonista e Parma Unita criticano la scelta dell'amministrazione Pizzarotti di riformare l'organigramma comunale che vedrà la nomina di nuovi dirigenti. Una riforma fantomatica si aggira nel Comune di Parma: la riforma della macrostruttura. Nome oscuro sotto il quale si nasconde una ristrutturazione dell'organigramma comunale mai spiegata al Consiglio e tantomeno ai cittadini, nonostante la promessa di convocare una commissione, e le molte domande da noi poste. Ci siamo allora messi a leggere le carte (alcune sono qui allegate). Intanto i cittadini di Parma hanno pagato questa riforma 40.000 euro a una società di consulenza. Possibile che assessore al personale o la direzione generale, che di euro ne costano già parecchi, non riuscissero a fare da soli? Ma andiamo al sodo: sono stati creati sei nuovi settori (6 nuovi dirigenti) e ben otto Posizioni Organizzative in più. Vediamo da dove vengono. Il settore personale è stato diviso (o meglio spaccato) in due, giuridico ed economico: un'operazione che sembra fatta apposta per indebolire un settore non gradito, oggi troppo forte, più che per migliorarne la gestione. E stato creato un nuovo settore Protezione civile, staccato dal Corpo di Polizia, con nemmeno tre dipendenti, un numero che sembra inadeguato all'importanza del compito. A cosa serve questa separazione se non dare un nuovo incarico dirigenziale? E qual è l'utilità del Settore consulenza giuridica amministrativa, composto da un dirigente (di se stesso!), quando già ci sono l'Avvocatura municipale ed il Segretario generale? La stessa domanda riguarda la separazione di Mobilità ed energia da Tutela ambientale, che ovviamente hanno invece una relazione molto forte e avrebbero potuto o dovuto restare uniti per il bene dell'ambiente e soprattutto della salute dei cittadini di Parma: per non parlare del fatto che dividere significa in questo caso, come negli altri già citati, avere settori poco efficaci, perché con poco personale. Il premio delle assurdità lo vince però il settore Associazionismo, partecipazione e pari opportunità e benessere animale, il cui dirigente ha la stessa retribuzione di posizione del settore sociale e degli educativi (!), che sono tremendamente più complessi. Ovviamente ci sono anche aspetti positivi, come la creazione del settore Transizione digitale o la nuova Posizione organizzativa del sistema bibliotecario, che prima non era. In generale però sembra che questa ristrutturazione sia stata costruita più per moltiplicare le posizioni apicali che per rispondere alle reali esigenze della macchina comunale (pensiamo per esempio ai Servizi sociali, ormai da tempo in forte sofferenza). Mentre rimangono in sospeso nomine fondamentali: perché la Polizia municipale non ha ancora un comandante ormai da più di sei mesi? Queste e altre domande faremo al Comune, sperando che venga convocata al più presto una commissione in cui avere finalmente le spiegazioni che chiediamo da tempo. Pier Paolo Eramo, gruppo consiliare Parma Protagonista, Fabrizio Pezzuto, gruppo consiliare Parma Unita, Centristi, Lorenzo Lavagetto, gruppo consiliare Partito Democratico [2017-07-18-consiglio-comunale-28_35208648383_o]

San Prospero, è stato ritrovato in stato confusionale ma in buone condizioni Christopher Delbono

[Redazione]

ZFoto Christopher DelbonoE stato trovato in centro a San Prospero, in stato confusionale ma pare in buone condizioni generali di salute, Christopher Delbono. La notizia si è propagata nei social e ha ovviamente riempito di gioia i tanti amici e famigliari preoccupati per la sorte del 25enne. Nella giornata di sabato decine e decine di volontari dei vari spezzoni di Protezione Civile hanno proseguito le ricerche di Christopher, per la quale si temeva. Il giovane, residente a Rivalta di Lesignano Bagni, era scomparso verso 1 e 30 di tre notti fa, quella del 15 giugno: la sua auto aveva avuto in un incidente in località Il Moro, nei pressi del ponte sull'Enza che separa la provincia di Parma da quella di Reggio Emilia. Il cellulare non ha più dato segni di vita, e l'ultima visita su Whatsapp risaliva più o meno all'ora dello schianto. Ad accorgersi della sua scomparsa il titolare dell'azienda sulla cui recinzione l'auto si era schiantata da un lato ed il papà di Christopher, giustamente preoccupato per il mancato rientro del figlio, dall'altra. Intreccio di allarme dato e auto segnalata ha consentito di contestualizzare in tempi celeri la zona della ricerca. Croce Rossa protezione civile ricerche. Ma più di tutto ciò ha potuto la voglia di vivere di Christopher, o il fato benigno, o il Padreterno che dir preferiate: il 25enne è stato ritrovato e quindi curato. Con evolversi della situazione daremo certamente maggiori dettagli, quel che rimane è, e ci voleva proprio, un lieto fine a questa penosa vicenda. A tutto il resto penseranno le cure dei sanitari... e gli abbracci di chi lo ama.